Città
di Locarno

VERBALE DELLE RISOLUZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL 26 MAGGIO 2025

Il ***CONSIGLIO COMUNALE***,

Presidenza: ***MONDINI*** *Nadia*

Vicepresidenza: ***BALLESTRA COTTI*** *Yvonne,*

Scrutatori: ***MESCHIARI*** *Alessandro e* ***LAZAROV*** *Saso*

Presenti: ***ABBATIELLO*** *Giuseppe,* ***ALBI*** *Francesco,* ***ANGELINI PIVA*** *Barbara,* ***BAERISWYL*** *Bruno,* ***BELGERI*** *Mauro,* ***BELTRAME*** *Simone,* ***BELTRAMETTI*** *Filippo,* ***BIANCHETTI*** *Orlando,* ***CALDARA*** *Omar,* ***CAMPONOVO*** *Rosanna,* ***CAMPONOVO*** *Valérie,* ***CLERICI*** *Fabio,* ***COSSI*** *Damiano,* ***COTTI*** *Maria Chiara,* ***DACEV*** *Risto,* ***DE STEPHANIS*** *Ariele (dalla trattanda 4),* ***DRAGUN*** *Frano,* ***GENAZZI*** *Gionata,* ***GIUDICI*** *Andrea,* ***LAPPE*** *Stefano,* ***LAGANARA*** *Daniele,* ***MARTINONI*** *Michele,* ***MERLINI*** *Simone,* ***MONDINI*** *Stelio,* ***MONOTTI*** *Giovanni,* ***PANIZZOLO*** *Luca,* ***PIDÒ*** *Kevin,* ***SCAFFETTA*** *Mattia,* ***SINGY*** *Vanessa,* ***TOPRAK*** *Giorgio.*

Assenti scusati: ***ANTOGNINI*** *Franca,* ***ANTUNOVIC*** *Marko,* ***BARDELLI*** *Lorenza,* ***CALDARA*** *Omar,* ***CAVALLI*** *Gianfranco,* ***RENZETTI*** *Luca,* ***ROGGERO*** *Giovanni.*

Membri del Municipio presenti: *Nicola* ***PINI****, Sindaco*
Claudio ***FRANSCELLA****, Vicesindaco*
Bruno ***BUZZINI****, Nancy* ***LUNGHI****, Marco* ***PELLEGRINI****, Mauro* ***SILACCI****, Elena* ***ZACCHEO****, Municipali.*

Alla presenza di 33 Consiglieri comunali alle ore **20:18** la signora **Presidente uscente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale.

La **Presidente uscente** comunica che, se non vi sono obiezioni, la seduta avrà luogo con il seguente **ordine del giorno**:

ordine del giorno:

1. rinnovo dell'Ufficio presidenziale (presidente, vicepresidente e due scrutatori);
2. dimissioni del Consigliere Comunale Pierluigi Zanchi (Verdi e Indipendenti);
3. subingresso di un nuovo consigliere comunale in sostituzione Pierluigi Zanchi (Verdi e Indipendenti);
4. approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del 31 marzo 2025;

5. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:

   M.M. no. 16 concernente alcune domande di naturalizzazione

   M.M. no. 19 concernente alcune domande di naturalizzazione

   M.M. no. 4 concernente la revisione totale regolamenti sull'uso del suolo pubblico (Beni demaniali)

   M.M. no. 7 concernente la richiesta di un credito complessivo di CHF. 316'000.- per la progettazione definitiva delle misure PALoc4 di riqualifica degli assi urbani, TIM11.1 via Varesi e TIM21.1.2 via Balestra.

   M.M. no. 9 concernente l'approvazione del Regolamento comunale concernente l'eroga zione di contributi finanziari quale incentivo a favore del risparmio energetico, dell'uso di energie rinnovabili e della mobilità sostenibile

   M.M. no. 18 concernente la richiesta di un credito complessivo di CHF 221'300.-- per il progetto integrale di riqualifica del Bosco ai Saleggi. L'investimento netto a carico della Città ammonta a CHF 130'960.--.

6. Interpellanze e presentazione mozioni.

La signora **Presidente uscente** informa che i Consiglieri comunali trovano al loro posto il libro intitolato "Curare la Montagna per proteggere il piano" messo gentilmente a disposizione dal Consorzio Forestale Valli Pesta e Riarena.

Interviene il signor **Giovanni Monotti**:
"Il Consorzio Forestale ha operato affinché fossero date le premesse necessarie allo sviluppo del Quartiere delle Gerre di Sotto, un importante porzione edificata del territorio di Locarno, tant'è che il Comune partecipa alle spese consortili con una quota del 22%. L'impegno profuso dal Consorzio si riassume in una serie di interventi realizzati sulla montagna sovrastante. È quindi per me un onore consegnarvi questo libro, che vuole essere un segno di gratitudine e memoria storica di coloro che ci hanno preceduti e hanno creduto in queste opere con una visione lungimirante.
Permettetemi però una nota personale: dispiace che la Commissione della cultura non abbia voluto sostenere ulteriormente questo progetto. Ricordo che cultura significa anche custodire la memoria, lasciare tracce, raccontare alle future generazioni cosa è stato fatto per garantire il nostro benessere.
Vi invito a sfogliare questo libro, ricco di curiosità e risposte e in tal senso mi rivolgo soprattutto al collega Belgeri, che non manca mai di ricordare le Terricciole.
Grazie mille Presidente."

La signora **Presidente uscente** informa che i Consiglieri comunali trovano al loro posto il libro intitolato "L'orto inclusivo" di Pierluigi Zanchi. Quest'ultimo ha deciso di farne dono ad ogni Consigliere

comunale e Municipale. Sul banco i Consiglieri comunali troveranno anche una lettera accompagnatoria redatta dallo stesso Zanchi.

La signora **Presidente uscente** informa che con i capi gruppo è stato stilato un calendario di massima dei prossimi Consigli comunali i quali si terranno: 15 settembre, 20 ottobre, 17 novembre e 22 dicembre. Invita pertanto già sin d'ora i Consiglieri comunali ad agendare le date.
Quello di settembre sarà alle 17.30 per la giornata della democrazia.

La signora **Presidente uscente** informa il consesso che conformemente all'art. 37 cpv. 7 del Regolamento cittadino le seguenti mozioni sono stralciate:

LEGISLATURA 2001-2004

Anna Maria Sury – PPD
Casa per anziani San Carlo
Roberto Bottani
Dibattiti in Consiglio Comunale (istallazione pulpito e posa tappeto)
Mauro Belgeri
Reintroduzione della Commissione ambiente
Luca Giudici – PLR
Creazione di una commissione permanente della cultura
Charles Malas cofirmatari
(Mauro Belgeri, Bruno Baeriswyl, Mauro Cavalli) – PLR
Creazione di una commissione intercomunale dei giovani
Decio Pio Brunoni – Lega
Beni culturali
Mauro Belgeri
Modifica delle norme PR comparto quartiere Rusca con moratoria, regolamentazione transitoria e revisione inventario alberi protetti in contraddittorio

LEGISLATURA 2004-2008

Roberto Bottani
Gru manutenzione natanti
Michele Bardelli
Salvaguardia del macello comunale
Silvano Bergonzoli
Riorganizzazione POLCOM per una maggiore sicurezza ed efficienza
Mauro Belgeri
Votazione consultiva e summit dei consiglieri comunali in tema di aggregazione comunale
Barbara Angelini-Piva
Commissione speciale per l'allestimento di uno studio sugli interventi a favore degli anziani bisognosi
Eva Feistmann
Il ripristino della fruibilità della riva del lago

Silvano Bergonzoli
Per agevolare l'utilizzo dei posteggi pubblici alla cittadinanza locale

LEGISLATURA 2008-2012

Renato Ferrari
Nuova funzione ROD "responsabile risorse umane"
Bruno Buzzini e Ronnie Moretti
L'importanza di Alp Transit e TILO
Silvano Bergonzoli
Più flessibilità a vantaggio degli esercenti e del turismo in generale
Miryem Malas e Pierluigi Zanchi
Certificato energetico cantonale degli edifici
Lorenza Pedrazzini
(Ri)diamo ai nostri sportivi la pista atletica

LEGISLATURA 2012-2016

Pierluigi Zanchi
Richiesta di una commissione delle mozioni

LEGISLATURA 2016-2021

Barbara Angelini Piva e cofirmatari
Ampliamento dei servizi extrascolastici
Aron d'Errico e cofirmatario
Area di svago per cani sulla sponda sinistra della Maggia
Bruno Baeriswyl, Alberto Akai e cofirmatari
Per un concreto aiuto e sostegno ai commerci ed esercizi della città
Matteo Buzzi e cofirmatari
Introduzione di un sussidio comunale per impianti solari fotovoltaici

LEGISLATURA 2021-2024

Mauro Belgeri, Barbara Angelini Piva e cofirmatari
L'aggregazione di Locarno con Orselina e Mergoscia, Brione s/Minusio e Cugnasco Gerra
Mariana Ballanti
Sostegno per i nostri ragazzi – aumento del sussidio comunale per gli allievi della Scuola media Locarno 1 e 2 - da 80 Fr a 120 Fr/anno
Mariana Ballanti
SES- Intelligenza artificiale al servizio dei clienti- NO finchè non verrà regolamentata

RINNOVO UFFICIO PRESIDENZIALE (presidente, vicepresidente e due scrutatori)

La **Presidente uscente** lascia la parola al capogruppo della Sinistra Unita per la proposta della presidenza:

Interviene il capogruppo della Sinistra Unita signor **Francesco Albi**:
"Grazie Presidente,
inanzitutto mi permetta di ringraziarla per il suo anno presidenziale, di certo non è stato tutto accettato dal partito socialista, che sono qui a rappresentare, però complessivamente un ringraziamento glielo dobbiamo per questo anno.
Il Gruppo della Sinistra Unita propone come già detto Nadia Mondini alla presidenza, classe 1976, docente cresciuta a pane e politica in una famiglia in cui la politica è sempre stata ed è presente, già consigliera comunale nella legislatura 2008-2012. La Sinistra Unita la propone dunque quale Presidente del Consiglio comunale per l'anno corrente e futuro."

La **Presidente uscente** passa la parola alla capogruppo del Centro signora **Barbara Angelini Piva**:
"Grazie Valèrie, un bentornato a te tra i banchi del Consiglio comunale visto che lascerai il tavolo presidenziale, tantissimi auguri di buon lavoro a Nadia. Il Gruppo Il Centro alla vicepresidenza propone sulla scia di due signore alla testa dell'ufficio presidenziale non può mancare la terza nella persona di Yvonne Ballestra Cotti. Confermo inoltre lo scrutatore Saso Lazarov."

La **Presidente uscente** passa la parola al capogruppo PLR signor **Michele Martinoni** per il secondo scrutatore:
"Confermiamo Alessandro Meschiari quale scrutatore per il nostro Gruppo. Grazie."

All'unanimità, con un caloroso applauso, tutte le predette proposte vengono accolte, pertanto il nuovo Ufficio presidenziale, eletto per acclamazione all'unanimità, risulta così composto:

Presidente:	Nadia Mondini
Vicepresidente:	Yvonne Ballestra Cotti
Scrutatori:	Alessandro Meschiari e Lazarov Saso

Interviene la Presidente uscente signora **Valérie Camponovo**:
"Adesso sarebbe il momento del mio discorso ma dovrete ringraziare un po' la mia emicrania e un po' l'ordine del giorno che ha già un menù ricco quindi non starò qua a dilungarmi visto che non ho il dono della sintesi. Riceverete un mio scritto perché ci tengo a dire, a scrivere alcune cose sia belle che brutte ma che comunque ci tengo a condividere con voi e ci tengo anche a ringraziare tutti voi per questo anno e questa esperienza. Però per non andare oltre vi ringrazio e auguro ancora buon lavoro alla nuova Presidente e chiaramente alla Vicepresidente, ai due scrutatori e all'ufficio presidenziale. Adesso ci saranno un paio di minuti di pausa per poter rinnovare l'ufficio concretamente."

La neo **Presidente Nadia Mondini** nell'assumere la carica, esprime quanto segue:
"Signor Sindaco, Signore e Signori Municipali, care colleghe e cari colleghi,
assumo con profonda emozione e senso di responsabilità la presidenza del Consiglio comunale. È per me un onore rappresentare quest'assemblea e vi ringrazio per la fiducia accordatami.
Desidero innanzitutto rivolgere un sentito ringraziamento a Valérie Camponovo, che con la sua calma, il suo equilibrio e la sua determinazione ha saputo guidare il Consiglio con autorevolezza. A lei devo molto: il suo esempio mi ha permesso di svolgere il ruolo di vicepresidente in modo sereno ed efficace.
Oggi sono qui anche grazie a chi, nel mio percorso, mi ha sostenuta in mille modi. Un particolare ringraziamento alla mia famiglia, al mio compagno e a mia figlia in primis. A tutti voi va il mio grazie più sincero.
Il mio amore per la politica ha radici profonde. Fin da bambina, in casa si respirava l'aria del dibattito, con vivaci discussioni su temi di attualità ticinese e internazionale. Non mancavano, ovviamente, gli scontri: da un lato la mia voglia di esprimermi, dall'altro la pazienza — e la fermezza — di mio padre, Stelio Mondini, che spesso mi ripeteva: "Prima ti documenti, poi ne riparliamo." Parole che, a quell'età, suonavano quasi come una sfida, ma che oggi riconosco come un prezioso insegnamento: imparare a informarsi, a capire prima di giudicare, a crescere con rigore intellettuale ed empatia.
È con ulteriore emozione che assumo la presidenza proprio nell'anno in cui celebriamo il centenario del Patto di Locarno, un evento che non solo ha segnato la storia europea, ma ha consegnato il nome della nostra città alla memoria collettiva internazionale come simbolo di pace.
Era l'ottobre del 1925 quando Locarno ospitò, in una cornice di bellezza e tranquillità, le delegazioni delle principali potenze europee. Le trattative si svolsero nelle sale del Palazzo del Pretorio, ma non mancarono i momenti informali: raccontano che Aristide Briand e Gustav Stresemann, ministri degli esteri di Francia e Germania, si intrattenessero sul lungolago, in discussioni più umane che diplomatiche, cercando di superare diffidenze storiche a suon di dialogo e rispetto personale. In un'Europa ancora scossa dalla Grande Guerra, qui si firmò un impegno solenne: risolvere i conflitti con la diplomazia, non con le armi.
Da allora si parla di "spirito di Locarno": una visione che crede nella forza dell'incontro, nella costruzione della fiducia, nel coraggio di lasciare spazio al compromesso anziché al conflitto. È questo spirito che vorrei riportare oggi al centro del nostro agire politico: non come retorica, ma come scelta concreta, quotidiana.
Mi auguro e spero ci auguriamo tutti, la fine delle guerre in atto e la difesa dei più deboli, soprattutto dei bambini, in nome della nostra Locarno, città della Pace.
Anche noi, nel nostro piccolo, possiamo incarnarlo: promuovendo il dialogo tra posizioni diverse, difendendo il diritto all'ascolto, e mantenendo vivo il rispetto reciproco, soprattutto nei momenti di confronto acceso. Se Locarno è stata un tempo ponte tra nazioni, può continuare oggi a essere modello di coesione tra generazioni, categorie sociali, quartieri e realtà diverse della nostra città.
Sogno una Locarno più vicina alle persone. Una città che ascolti i propri lavoratori, che non li lasci soli ma sappia cogliere e valorizzare le loro esigenze. Una città che protegga i servizi nei quartieri — penso in particolare a Solduno — dove le famiglie hanno bisogno di sentirsi sostenute, non private di ciò che è essenziale.
Vorrei una Locarno che creda nei giovani, che li coinvolga in progetti condivisi, che ascolti la loro voce in un momento storico in cui l'adolescenza è messa a dura prova. Vorrei una Locarno più accessibile, dove le barriere architettoniche non siano mai un ostacolo alla dignità e alla libertà di movimento.

In questo contesto, anche all'interno del Consiglio comunale, mi preme richiamare alcune regole fondamentali: il rispetto reciproco, la libertà di parola senza interruzioni, e il rispetto dei tempi degli interventi. Sono elementi basilari, ma essenziali, per garantire un dibattito equo e costruttivo. Chiedo quindi la vostra collaborazione affinché il mio ruolo, in qualità di presidente, venga riconosciuto e sostenuto nel segno di una convivenza politica civile e produttiva.
Concludo con un augurio: che questo nuovo anno politico sia ispirato dalla lungimiranza, dal dialogo e dalla volontà comune di costruire una città migliore.
E ora, come da tradizione, vi invito a condividere un momento conviviale: al termine del Consiglio, ci troviamo al bar Cantinone in piazza Muraccio per un rinfresco.
Grazie a tutte e a tutti."

DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE COMUNALE PIERLUIGI ZANCHI

Dimissioni del signor Pierluigi Zanchi del 17 aprile 2025;
Rapporto della Commissione della Legislazione del 12 maggio 2025.

ha approvato le dimissioni del signor Pierluigi Zanchi (Verdi e Indipendenti) dalla carica di Consigliere comunale,

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

SUBINGRESSO DI UN NUOVO CONSIGLIERE COMUNALE

ha preso atto che al dimissionario Pierluigi Zanchi subentra Ariele De Stephanis (Verdi e Indipendenti), al quale, dopo la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi, viene consegnata la lettera credenziale.

totale CC ora presenti: 33

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

CAMBIAMENTI COMMISSARI IN SENO ALLE COMMISSIONI

Si informa il consesso che con il subingresso di Ariele De Stephanis vi è il seguente cambiamento all'interno delle commissioni:

Commissione della Gestione:

Verdi e Indipendenti: Ariele De Stephanis in sostituzione di Marko Antunovic.

Commissione Piano Regolatore

Verdi e Indipendenti: Ariele De Stephanis in sostituzione di Pierluigi Zanchi.

Se non vi sono opinioni contrarie ritengo la sostituzione ratificata a norma degli articoli 62, 68 e 73 LOC.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

La signora **Presidente** apre la discussione.

La signora **Presidente** constata che non ci sono interventi, per cui mette in votazione l'approvazione il verbale della seduta del 31 marzo 2025.

Il verbale della seduta del 31 marzo 2025 è approvato con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 32 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

NATURALIZZAZIONI

M.M. no. 16 del 19 febbraio 2025, concernente alcune domande di naturalizzazione e Complemento M.M. no. 16 del 13 marzo 2025 concernente alcune domande di naturalizzazione.

Rapporto della Commissione della legislazione del 7 aprile 2025 sul M.M. 16 e relativo complemento sul M.M. 16 concernente alcune domande di naturalizzazione

La signora **Presidente** apre la discussione.

Non essendoci interventi la signora Presidente mette in votazione la concessione dell'attinenza comunale riguardante le/i seguenti candidate/i:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 8 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione delle risoluzioni affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni).

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

NATURALIZZAZIONI

M.M. no. 19 del 4 aprile 2025, concernente alcune domande di naturalizzazione.

Rapporto della Commissione della legislazione del 13 maggio 2025 sul M.M. 19 concernente alcune domande di naturalizzazione.

La signora Presidente apre la discussione.

Non essendoci interventi la signora Presidente mette in votazione la concessione dell'attinenza comunale riguardante le/i seguenti candidate/i:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 8 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione delle risoluzioni affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni).

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

REVISIONI REGOLAMENTI SUOLO PUBBLICO

M.M. no. 4 dell'8 agosto 2024 concernente la revisione totale dei regolamenti sull'uso del suolo pubblico.

Rapporto della Commissione della Legislazione del 10 febbraio 2025 sul M.M. no. 4 concernente la revisione totale dei regolamenti sull'uso del suolo pubblico.

Rapporto della Commissione della Gestione del 12 maggio 2025 sul M.M. no. 4 concernente la revisione totale dei regolamenti sull'uso del suolo pubblico.

La signora Presidente apre la discussione.

Interviene la relatrice della Commissione della Legislazione signora **Maria Chiara Cotti**:
"Buonasera a tutti,
colgo brevemente l'occasione per ringraziare la Presidente uscente Valérie Camponovo per il suo ottimo lavoro svolto e fare tanti auguri alla nuova Presidente e alla nuova Vicepresidente per un ottimo anno a venire.
Allora questo messaggio l'abbiamo, come Commissione, analizzato a fondo facendo un'audizione con la capodicastero Elena Zaccheo e con l'avvocato Antonini che ci hanno dato tutte le spiegazioni necessarie e si tratta di una revisione, come avrete letto tutti, di due regolamenti molto vetusti uno addirittura del 1925. Il nostro Comune è uno degli ultimi a non aver attualizzato le sue normative nell'ambito della regolamentazione sul suolo pubblico e quindi è giunto il momento di farlo.
Vengono revisionati i due regolamenti citati dalla Presidente e poi il Municipio ha spiegato che ha già preparato la bozza della nuova ordinanza che entrerà in vigore soltanto quando noi avremo approvato questi due nuovi regolamenti revisionati. La modifica delle tariffe è iscritta nella nuova

ordinanza e in più stabilisce quattro nuove zone invece delle tre precedenti e la diminuzione effettiva delle tasse per chi utilizza il suolo pubblico. Mentre i due regolamenti le novità sono che l'uso del suolo pubblico verrà fatturato subito a inizio occupazione e si potrà revocare l'autorizzazione qualora ci fosse un mancato pagamento dopo doppia diffida e si potrà pagare a rate se il costo è superiore a CHF 10'000.-. C'è anche la novità di una tassa sulla sedia per le manifestazioni speciali che dovrà venir però stabilità dall'ordinanza municipale ogni anno per quale manifestazione avere questa tassa a sedia. In pratica il Municipio ci ha dato delle tabelle comparative che sono state molto utili per analizzare a fondo questi due regolamenti e diciamo che personalmente penso che, già che si faceva la revisione e vuole essere una critica costruttiva e non una critica ma una mia opinione, quasi quasi mi aspettavo questi due regolamenti completamente rinnovati e di vedere qualche cosa di veramente nuovo e invece a tratti sembrava un po' un copia incolla, un togliere di qua e mettere di là e trovo peccato che non si sia colta l'occasione per modificare tutto veramente a fondo ma va bene anche così e non c'è problema.
La Commissione della legislazione ha alcuni emendamenti da proporre adesso non so se li passerò in rassegna tutti ma quelli più importanti per quel che concerne il regolamento sull'occupazione del suolo pubblico l'art. 2 parla di autorizzazione comunale per l'occupazione dell'area pubblica ci vuole l'autorizzazione comunale e non parla di concessione quindi a noi è sembrato che fosse utile mettere questa differenza anche nel regolamento sull'occupazione del suolo pubblico anche se la differenza in realtà c'è già nel regolamento comunale però ci sembrava opportuno metterla anche qui. Quindi ci siamo basati sugli articoli del Comune di Mendrisio e abbiamo fatto questa differenziazione che però ci tengo a sottolineare che c'è un errore nel capoverso 4 praticamente ho preso l'articolo del Comune di Mendrisio che dice che le autorizzazioni hanno una durata massima di 10 anni e le concessioni di 30, non avevo però guardato il nostro regolamento comunale che invece dice che le autorizzazioni hanno la durata di un anno e le concessioni di 10 e manterrei quello. Non possiamo cambiare quello che c'è scritto nel regolamento e questo è il primo emendamento.
Poi ci sono diversi piccoli emendamenti dove per esempio all'art.4 viene aggiunta la parola concessione visto che parlava soltanto di autorizzazioni quindi viene modificato in questo senso e poi una proposta della commissione è quella dall'art.7 all'art.17 c'è un elenco di alcuni casi particolari, però all'art.9 e all'art.13 parlano di questioni più generali. Uno parla delle estensioni annuali e temporanee a scopo commerciale e l'altro se non erro parla delle tariffe e questi a nostro modo di vedere sarebbe meglio mettergli all'inizio dell'elenco di tutte le situazioni particolari. Quindi abbiamo proposto di mettere come art.7 l'ex art.9 e come art.8 l'ex art.13 e poi di continuare l'elenco. Non so se mi spiego bene ma comunque c'è tutto sul regolamento allegato nel rapporto commissionale.
Ci sono ancora due piccole aggiunte all'art.12 e all'art.18 sempre di sostituire/aggiungere la parola concessione oppure sostituire autorizzazione con concessione. Questo per quel che concerne il regolamento sull'occupazione del suolo pubblico.
Invece per il regolamento per il prelievo delle tasse. Praticamente questo regolamento fa da base legale per l'ordinanza, perché designa gli importi limiti, il minimo e il massimo, che il Municipio potrà poi fissare di preciso nell'ordinanza e stabilisce la procedura. Anche qui ci sono alcuni emendamenti sempre spesso perché bisogna aggiungere appunto autorizzazione, per esempio all'art.1 bisogna aggiungere autorizzazione, stessa cosa per l'art.3 e poi l'art.12. L'art.12 stabilisce delle forchette per delle autorizzazioni particolari. Allora lì c'erano i capoversi che non erano corretti, quindi probabilmente un errore di battitura e poi al capoverso 5 c'è l'emendamento che viene proposto dal Municipio, che la Commissione della Legislazione sostiene, ovvero quello per il mercato settimanale di fare una tariffa giornaliera e non più settimanale, non so come era prima o era annuale prima di farla

giornaliera e per quel che concerne i mercati non c'è più la divisione in due zone come per gli altri casi particolari. Questo ci sembra una buona soluzione quella di poter pagare al giorno per quel che concerne il mercato settimanale, si può sempre fare un abbonamento annuale per un mercato giornaliero. Poi di nuovo al capoverso 8 e al capoverso 10 c'è da sostituire concessione con autorizzazione. Anche all'art.18, 19 e 20 non sto a precisare di più perché se no mi dilungherei troppo. Detto questo la Commissione della legislazione approva questo messaggio, perché sicuramente è necessario avere una buona base legale per l'uso del suolo pubblico e soprattutto recente e nuova che sia adatta alla situazione attuale di Locarno, grazie."

Interviene il signor **Damiano Cossi**:
"Grazie Mariachiara per la relazione della Commissione della legislazione e a tutta la Commissione per il loro rapporto. Prima di iniziare grazie Valérie per il tuo anno quale Presidente e auguri Nadia per l'anno venturo.
Gentile Presidente, signor Sindaco, signore e signori Municipali, care colleghe e cari colleghi,
Con lo scopo di migliorare e rendere più efficiente la regolamentazione attuale sul suolo pubblico il Municipio tramite MM no. 4 chiede al Consiglio Comunale di approvare il nuovo Regolamento sull'occupazione del suolo pubblico e il nuovo Regolamento per il prelievo delle tasse per l'uso del suolo pubblico e per la concessione dei permessi d'abitabilità.
L'esecutivo, nel senso di una riduzione dei costi per gli esercenti, ha elaborato una proposta di revisione delle tariffe. In particolar modo, il Municipio ha risolto di aggiungere una nuova zona, ovvero si passa dalle attuali 3 a 4, e di rivedere la composizione delle stesse.
Non mi soffermo sulle diverse modifiche, ma preciso forse le più importanti: si considera il Debarcadero come zona limitrofa, la zona Rotonda viene inserita per le installazioni provvisorie sotto i due mesi, mentre ne è esclusa la terrazza Remo Rossi, considerata a "statuto speciale", in quanto l'area è compresa nel diritto di superficie concesso alla PalaCinema Locarno SA, che quindi, ne stabilisce le condizioni d'uso e ne incassa i redditi.
La proposta, riguarda una revisione totale dei regolamenti ritenuti ormai ampiamente superati. Tale intervento rappresenta quindi una buona occasione per aggiornarli, adottando tariffe che tengano conto di vari fattori, incluso il suggerimento della mozione Bäriswyl - Akai del 23.01.2020 che chiedeva un'importante riduzione delle tasse, a quel momento tra le più elevate. L'adeguamento tiene inoltre conto delle esigenze degli esercenti e con esso la città si allineerebbe così ai principali comuni della Regione e del Cantone, essendo ad oggi l'unica città a non aver ancora adottato misure nuove sull'occupazione del suolo pubblico.
In sostanza, viene proposto un adeguamento delle tasse e un passaggio da 3 a 4 zone. Con un calcolo di massima le nuove tariffe condurranno ad un minore introito per il Comune quantificato dal Municipio in circa 55'000 CHF.
Altre novità sono la possibilità di prelievo di una tassa per ogni sedia durante i grandi eventi, anche se per ora il Municipio non intende applicarla, e l'introduzione di alcune novità in merito ai metodi di riscossione del pagamento.
La Commissione della Gestione ha riflettuto sulla possibilità di valutare una tassa differenziata in base alla stagione. In ogni caso concorda, sebbene non all'unanimità, sul fatto che una diminuzione generale delle tasse sia giustificata per poter aiutare i ristoratori e per incentivare l'utilizzo del suolo pubblico, non solo in occasione di grandi eventi ma anche per permettere che Locarno possa essere una città viva nel corso di tutto l'anno. Si ritiene che la prospettata diminuzione degli introiti sia pertanto giustificata per agevolare gli esercizi pubblici della città e l'utilizzo del suolo pubblico. Allo

stesso tempo si ritiene che la nuova suddivisione delle zone possa comunque portare ad un maggior utilizzo e pertanto a nuovi ricavi.
Non da ultimo, la Commissione ha ritenuto opportuno approfondire la situazione relativa ai costi di locazione del mercato, a seguito di un articolo pubblicato il 9 marzo 2025 sul domenicale del *Corriere del Ticino.* Durante l'apposita audizione del 7 aprile 2025 ci è stato spiegato che la Città ha ripreso dall'Organizzazione Turistica Regionale la gestione del mercato settimanale (che conta circa 70 espositori), con l'obiettivo di renderlo più attrattivo e maggiormente fruibile, valorizzando in particolare l'offerta di prodotti locali. In tale ambito si è proceduto, da un lato, all'aggiornamento delle tariffe e, dall'altro all'acquisto di 30 nuove bancarelle e di due rimorchi, per un costo complessivo poco inferiore ai 100'000.00 CHF.
Detto ciò, vi invito dunque, quale co-relatore e a nome del Gruppo PLR, a aderire al Messaggio Municipale, così come, a nome del Gruppo PLR, a respingere l'emendamento proposto dalla Sinistra Unita relativo all'art. 14 del Regolamento per il prelievo delle tasse per l'uso del suolo pubblico e per la concessione dei permessi d'abitabilità. In tal senso riteniamo che il Municipio debba avvalersi della possibilità di stabilire le tasse in maniera autonoma per il bene della città prendendo in considerazione tutti i nessi e connessi che la circondano. Limitarne la manovra sarebbe controproducente.
Infine, permettetemi dapprima di ringraziare la collega Barbara Angelini Piva, apprezzata co-relatrice del presente rapporto commissionale, e non da ultimo di sottolineare l'importanza di quanto la nostra amata Locarno debba essere una città viva e vissuta nel corso di tutto l'anno. Solo incentivando l'utilizzo del suolo pubblico possiamo aiutare i ristoratori e il commercio locale.
A titolo personale concludo sostenendo che l'esenzione della tassa non va vincolata a determinati criteri ma deve rimanere completamente di competenza del Municipio, che solo poco più di anno fa è stato legittimamente eletto dal popolo e che pertanto va rispettato e merita la totale fiducia nella propria operatività.
Grazie per l'attenzione."

Interviene la signora **Barbara Angelina Piva**:
"Gentile Presidente, Care e cari Colleghi
Onorevoli Sindaco, vice Sindaco, Signore e Signori Municipali
Intervengo quale co-relatrice del MM no. 4 e per portare l'adesione del gruppo il Centro.
Dopo oltre 100 anni di onorato servizio è giunto il momento di abrogare il Regolamento sull'occupazione del suolo pubblico del 5 marzo 1925 (100.41) che non è più adeguato ai tempi; così come il Regolamento per il prelievo delle tasse per l'uso dei beni demaniali comunali e per la concessione dei permessi di abitabilità del 20 dicembre 1982 (100.42).
La spinta è partita da una mozione, presentata nel gennaio 2020 dal CC Bruno Bäriswyl e dal già CC Alberto Akai, che chiedeva un importante ritocco verso il basso delle tasse per l'utilizzo del suolo pubblico, a quel momento tra le più elevate. L'obiettivo della mozione era, da un lato, ridurre i costi per gli esercenti, riconoscendo le loro difficoltà, ma con l'intento di non dimenticare nemmeno gli altri settori dell'economia locale; da qui il titolo: *"per un concreto aiuto e sostegno ai commerci ed esercizi della Città"* e, dall'altro, rendere la Città più competitiva rispetto ad altri Comuni della Regione che proponevano tasse inferiori.
Il Municipio ha proposto una revisione completa della regolamentazione sull'uso del suolo pubblico, con l'obiettivo di modernizzare le norme esistenti e ridurre i costi per gli esercenti. La revisione include nuovi regolamenti per l'occupazione del suolo e il prelievo delle tasse, contestualmente all'abrogazione delle norme precedenti del 1925 e del 1982.

Tra le novità più importanti la ridefinizione delle zone, che passano da tre a quattro, con nuove aree come il Debarcadero e la Rotonda (che il Municipio ha deciso di inserire per le installazioni provvisorie sotto i due mesi), mentre la terrazza Remo Rossi mantiene uno statuto speciale, poiché – come si legge nel MM – "*per questa superficie la PalaCinema Locarno SA, quale proprietaria del fondo serviente, conserva il diritto di decidere a chi concedere l'uso degli spazi inclusi dal diritto di superficie e quindi anche tutto il Piazzale Remo Rossi, purché ciò sia compatibile con la servitù e i diritti di utilizzare il Piazzale Remo Rossi da parte del Comune*." Quindi la PalaCinema Locarno SA è libera di stabilire (e incassare) le condizioni della concessione d'uso dell'area.
Le tariffe subiranno dunque un adeguamento, con una riduzione complessiva degli introiti comunali stimata dai servizi competenti in circa 55'000 CHF.
Il gruppo il Centro auspica un aggiornamento dopo il primo anno dall'introduzione delle nuove tariffe e delle nuove zone.
La Commissione della Gestione, pur non raggiungendo un consenso unanime sul tariffario, ha riconosciuto la necessità di ridurre le tasse per favorire l'utilizzo del suolo pubblico tutto l'anno, auspicando che l'aumento dell'occupazione del suolo pubblico riesca a compensare la diminuzione degli introiti comunali prevista dal Municipio.
Un'altra modifica riguarda la possibilità di applicare una tassa per ogni sedia durante i grandi eventi, sebbene il Municipio abbia deciso per il momento di non introdurla. Su questo punto tornerò più avanti.
Un ulteriore punto di discussione è stato il mercato, la cui gestione è stata ripresa dalla Città dall'Organizzazione Turistica Regionale con l'intento di renderlo più attrattivo. Sono state aggiornate le tariffe e investiti circa 100'000 CHF (purtroppo senza la presentazione di uno specifico MM) per migliorare l'infrastruttura. In questo contesto, il Municipio ha poi proposto in un secondo momento una riduzione delle tariffe per il mercato settimanale. Per quanto ci è dato sapere, le trattative con gli espositori sono ancora in corso; la Commissione della Gestione attende un aggiornamento della situazione.
Per il futuro il gruppo il Centro auspica che interventi finanziari come quello di cui ho appena riferito non siano eseguiti in delega, bensì tramite presentazione di uno specifico MM.
Come detto poc'anzi, il Municipio prevede, tra le varie disposizioni, la possibilità di applicare una tassa per ogni sedia installata in occasione di grandi eventi (art. 16 – sovrattassa durante le manifestazioni cittadine). Tuttavia, l'organizzazione di tali manifestazioni e l'utilizzo di ampie aree della Città, come la Piazza Grande e la Rotonda, non rientrano nel campo di applicazione del regolamento oggetto di discussione questa sera, né vi sono mai rientrati in passato. Per queste situazioni, infatti, il regolamento non prevede norme specifiche, poiché l'utilizzo degli spazi è di regola disciplinato tramite appositi bandi di concorso.
Per questa ragione, il gruppo il Centro, non sosterrà l'emendamento presentato dalla sinistra unita. Ma, invita nel contempo l'esecutivo a valutare l'elaborazione di un regolamento dedicato a questo tipo di eventi, che tenga in debita considerazione anche l'interesse turistico di queste manifestazioni, siano esse invernali o estive.
Sull'esame degli articoli dei Regolamenti ha riferito la Commissione della Legislazione.
Alla luce delle precedenti considerazioni, vi invito ad approvare i nuovi regolamenti e abrogare quelli precedenti che hanno fatto ormai il loro corso. "

Interviene il signor **Francesco Albi**:

“Presidente, sì, come Sinistra Unita noi in fondo non siamo mai stati contrari alla revisione dei regolamenti anzi in fondo un’adeguamento di un regolamento come abbiamo sentito oggi datato 100 anni é più che auspicabile e anzi porta l’introduzione di nuove zone, dei nuovi sistemi di pagamento che possono nient’altro che essere condivisibili. Quello che ha sempre preoccupato la Sinistra in fondo di questa revisione è che venisse sfruttata anche per adeguare un po’ a ribasso le tariffe e le tasse di occupazione del suolo pubblico. È vero, abbiamo sentito questa sera che il mancato introito, il Municipio lo stima in CHF 55.000.- ma vorrei cogliere l’occasione per ricordare al lodevole legislativo che abbiamo appena approvato un preventivo 2025 che prevede oltre 2 milioni di deficit e che il Municipio stima che nei prossimi anni il deficit cresca fino a quasi 7 milioni di Franchi. Ecco la Sinistra ritiene che questo minor introito di CHF 55.000.- possa essere accettabile solo se accompagnato da un contributo equo, anche da parte delle grandi manifestazioni e nella specie vorrei recitare il caso Winterland che non ha pagato neanche un franco della tassa di occupazione di suolo pubblico. In fondo il regolamento comunale già prevede la possibilità di esentare le manifestazioni senza scopo di lucro dal pagamento della tassa. L’emendamento che proponiamo come Sinistra Unita definisce in modo più chiaro quali siano i requisiti per i quali il Municipio potrà sempre concedere l’esenzione della tassa, ovvero unicamente a quelle associazioni la cui finalità non prevede lo scopo di lucro. Per contro l’emendamento riconosce la possibilità di concedere degli sconti sulla tassa, anche all’attività di carattere commerciale, laddove il Municipio riconosca un interesse pubblico, come potrebbe essere quello di incentivare una manifestazione appena nata per farla crescere per un periodo limitato. Ed ecco quindi che mi dispiace un po’ forse si sarà sbagliato il collega Cossi, che ringrazio per il rapporto che ho firmato con riserva, dicendo che la Commissione invita a respingere l’emendamento. Forse intendeva il gruppo PLR, perché la Commissione è vero ne ha discusso, una parte della Commissione non dispiaceva quell’idea ma poi si decise di non introdurlo nel rapporto per questioni di tutt’altro genere era più una questione giuridica quindi si ritenne che potesse essere più una questione della Commissione della Legislazione. Se il gruppo PLR non lo condivide lo accetto di buon grado, così come quello del gruppo del Centro, ma non è la Commissione della Gestione che invita a respingerlo. Concludo dicendo che è per questo che io e il collega Genazzi della Commissione della Gestione abbiamo firmato il rapporto con riserva ed è per questo che anche la collega Camponovo e l’ex collega Spase Zlatanov hanno firmato con riserva il rapporto della Legislazione. Se l’emendamento dovesse essere approvato approveremo il messaggio, qualora non dovesse esserlo lascerò libertà di voto e saranno poi i vari Consiglieri che decideranno in autonomia, grazie.”

Interviene il signor **Damiano Cossi**:
Intendevo il gruppo PLR, non sosterrà l’emendamneto

Interviene il signor **Francesco Albi**:
Grazie per la precisazione

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:
“Cara Presidente, cari colleghi e colleghe, caro Sindaco, Vicesindaco e Municipali.
Anche io mi congratulo con la Presidente uscente per il buon lavoro svolto quest’anno e auguro buon lavoro alla Presidente entrante e alla Vicepresidente, siamo in mezzo alle donne eppure si dice che manca la quota femminile. Io c’ero quando c’erano 4 signore al tavolo dei Municipali. Detto questo come battuta ringrazio la signora Municipale Elena Zaccheo per aver in così breve tempo, non me l’aspettavo appena rientrata in carica, che arrivasse con il nuovo regolamento. Non mi

aspettavo così tanto ho semplicemente fatto una mozione che era fatta in tempi due mesi prima del Covid. Praticamente chiedevo semplicemente che le tariffe a Locarno per i ristoratori, le tariffe del suolo pubblico fuori dal ristorante poi non sono mica andato a studiare tutte le tariffe. È vero che c'è un regolamento di oltre 100 anni però l'ordinanza si rifà ogni anno o ogni 10 anni tant'è che nel 2000 quando eravamo messi male finanziariamente abbiamo aumentato a dismisura queste tariffe di occupazione del suolo pubblico per i ristoratori. Ho ritenuto giusto nel 2020 di rendere attento l'Esecutivo sul fatto che abbiamo le tariffe più care di questo Cantone e l'ho semplicemente evidenziato con una tabellina semplicissima, carta canta senza tanti giri di parole. Questa mozione è stata ferma ed era irricevibile ma io non so se una cosa così deve essere analizzata così a fondo dall'essere ricevibile o non ricevibile. Mi sembrava una cosa veramente sensata di aiutare in un momento veramente di bisogno i nostri ristoratori e comunque niente i fatti mi hanno dato ragione con la venuta del Covid che ha portato a fare dei ragionamenti un po' più fuori dagli schemi. Si è arrivati a dare maggior concessione di suolo pubblico senza aumentare le tariffe ovviamente e quindi abbiamo scoperto delle nuove soluzioni per, cari amici socialisti, incassare di più. Meno costano le tasse più rischi di incassare, come le imposte. Concludo perché ho già stufito abbastanza e tanto quando si arriverà con una buona proposta ecco che non sarà ricevibile perché manca il punto e virgola. Dobbiamo smetterla di attaccarci a queste cosucce qui e vedere dove si trova il problema e dalla Sinistra che arrivi un emendamento, ho assistito ai lavori in Commissione dove al 90esimo salta fuori l'idea perché non gli stanno simpatici certi promotori che veramente danno un'impronta a Locarno. Questi signori che usano la Piazza gli abbiamo sempre trattati in un certo modo e perché sono quelli del Winterland ecco che si vuole iniziare a tassarli in modo speciale perché si pensa che fanno la grana. Quindi bisogna tassarli, sono d'accordo che forse bisogna tassarli ma non l'anno dopo che hanno fatto la prima manifestazione ma tenerli d'occhio e cominciare. Mi ricordo quell'anno quando abbiamo dato gratuitamente Piazza Grande al gruppo Locarno on Ice, allora ero in questa sala e abbiamo detto perché dobbiamo dare Piazza Grande gratuitamente e in più gli davamo anche CHF 50.000.- e c'era qui seduta una signora che era nel comitato On Ice e avevamo detto che se volevamo dare un contributo vogliamo vedere anche i conti e da quel momento non abbiamo piû visto i conti. Penso che On Ice era gente di una certa area che la gestiva e quindi andava tutto bene. Adesso perché è gente di un'altra tipologia e area allora bisogna martellarli. Concludo che noi voteremo questo messaggio e ovviamente non voteremo l'emendamento. Grazie."

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:
"Onorevoli signora Presidente, signor Sindaco, signora e signori Consiglieri municipali, colleghe e colleghi,
a mia volta auguro alle due Presidenti il miglior successo personale e privato per l'uscente e politico per la neo Presidente.
Il presente succinto intervento va a focalizzarsi essenzialmente sull'emendamento autorevolmente proposto dall'On. Albi per la SU in punto all'art. 14 del Regolamento (emendamento "Winterland") in quanto, da un profilo generale, approverò il MM così come presentato sulla scorta dell'esaustivo rapporto della CdG del 22 c.m. (co-relatori gli On. Angelini Piva che ha portato l'adesione del Gruppo) e Albi e soprattutto di quello del 10.02 u.s. (relatrice l'On. Cotti) della CdL, comprensiva degli emendamenti proposti (a cui il Municipio ha aderito); la collega, futura Presidente della Commissione, va pubblicamente ringraziata per i proficui approfondimenti della tematica.
Tornando all'emendamenti Winterland, per quanto mi concerne, ribadisco che la sostanza dello stesso è ottima; qualche dubbio sussiste invero per la forma, apparendo preferibile inserire la

proposta in un regolamento indipendente che dirima anche altre questioni, quale quelle dei rumori e degli orari; in tal senso si potrebbe cogliere l'opportunità della mozione del sottoscritto del 07.11.2023 "Modifica del ROC con inserimento di un articolo che regoli l'utilizzo di Piazza Grande e della rotonda di Piazza Castello (trasformazione di Locarno da città del rumore in città del silenzio) con entrata in vigore retroattiva al 01.01.2024" per predisporre una normativa se non nel ROC (come auspicato nella mozione), in un regolamento indipendente ricomprendendo in tal modo l'autorevole suggestione del Capogruppo della SU che è meritevole della mia considerazione, a conferma di una visione comune che la grande preparazione e dedizione del collega alla cosa pubblica ha favorito nel corso degli anni superando gli steccati partitici."

Interviene il signor **Francesco Albi**:
"Grazie Presidente, riprendo la parola brevemente perché dopo quello che è stato detto mi preme innanzitutto ringraziare Mauro Belgeri, avvocato che rispetto, però devo una risposta soprattutto a Bruno Baeriswyl, perché l'emendamento proposto dalla Sinistra Unita non richiede di aggiungere una tassa. La tassa c'è già. Il Municipio in fondo, cioè tutti gli esercizi pubblici, che occupano lo spazio pubblico devono pagare una tassa. Il Municipio ha facoltà di non farla pagare questa tassa ed è quello che è successo quest'inverno con la manifestazione Winterland. Probabilmente succederà, anzi succede di sicuro con altri tipi di eventi temporanei, per esempio le bancarelle di raccolta delle firme, eccetera laddove non c'è uno scopo lucrativo, dove non c'è una finalità di guadagno utile. Il Municipio concede già l'esenzione dal pagamento della tassa. Quello che noi contestiamo è che il regolamento comunale attuale conceda troppa facilità nel concedere l'esenzione della tassa anche a quelle attività lucrative. L'emendamento richiede unicamente un trattamento equo nel rispetto delle altre attività commerciali che invece l'occupazione del suolo pubblico, come per esempio i ristoranti in Piazza Grande, ai quali vorrei ricordare che l'abbassamento proposto dalla revisione delle tariffe corrisponde a CHF 20.- al metro quadro all'anno. Voi sapete qual è la terrazza più grande che si affaccia sulla Piazza Grande? Quella dell'hotel dell'Angelo che è di 100 metri quadri a CHF 20.- al metro quadro all'anno sono 2000 Fr. all'anno di risparmio. Ditemi voi se nella cifra di affari di un ristorante questa cifra può fare una differenza oppure se può fare la differenza chiedere alle manifestazioni, come Winterland e non solo, di pagare un equo contributo, questo è quello che chiede l'emendamento. Grazie."

Interviene la signora **Mariachiara Cotti**:
"Io volevo dire che pur condividendo quanto ha detto l'onorevole Belgeri che si potrebbe prevedere un nuovo regolamento dove vengano inserite tutte queste questioni ritengo che una cosa non esclude l'altra. Ovvero si può fare un nuovo regolamento e si può anche contemporaneamente dividere in tre capoversi l'articolo 14, facendo una suddivisione più chiara tra le riduzioni della tassa e l'esenzioni della tassa. Quindi anche formalmente secondo me ha senso questo emendamento perché l'articolo diventa più chiaro e in più personalmente condivido anche il contenuto, perché non vedo perché se i fini non sono senza scopo di lucro, perché non si debba far pagare, si può fare un'esenzione, come diceva prima Francesco in casi eccezionali, ma non far pagare. Poi per il Gruppo dei Verdi, lasciamo libertà di voto su tutto, grazie."

Interviene il signor **Damiano Cossi**:
"Sarò molto breve e voglio essere anche l'esempio pratico della definizione di essere brevi. Io non ho voluto parlare ma alla fine si parla di quello di Winterland e di quello che è questo emendamento.

Mi dispiace unicamente non sentire parlare in questi ragionamenti anche di tutto quello che è l'indotto che questa manifestazione ha portato, grazie."

Risponde a nome del Municipio la signora **Elena Zaccheo**:
"Gentile neo presidente, cara Nadia,
con grande gioia ti porgo i miei più sentiti complimenti per la tua nuova carica. È un riconoscimento meritato del tuo impegno, della tua passione e della tua dedizione per la nostra città. Ti auguro di cuore un anno ricco di forza, belle collaborazioni e intensi momenti. Sono certa che saprai guidare i lavori con sensibilità ed equilibrio.
Gentili consigliere e consiglieri comunali,
Caro Sindaco,
Cara collega e cari colleghi,
alcune informazioni sono già state espresse molto bene e magari le ripeterò e chiedo scusa per questo. Giunge sui vostri banchi un corposo pacchetto di proposte che comprendono la revisione totale del Regolamento sull'occupazione del suolo pubblico del 5 marzo 1925 e del Regolamento per il prelievo delle tasse per l'uso dei beni demaniali comunali e per la concessione dei permessi di abitabilità del 20 dicembre 1982. Di conseguenza sono sottoposte a revisione totale anche le relative ordinanze che restano di competenza del Municipio.
La revisione dei due regolamenti è stata richiesta a più riprese sia da vari membri del CC (ad esempio con la Mozione Bäriswil – Akaj del 20 gennaio 2020), sia da rappresentanti dei commercianti e degli esercenti. È un atto dovuto anche a causa della vetustà di questi testi. Il primo data addirittura del 1925 e quindi giunge al meritato riposo a compimento della sua ormai centenaria esistenza.
Non va dimenticato che praticamente tutte le Città e i Comuni del Cantone, come ricordato del resto, hanno regolato la questione dell'uso del suolo pubblico con strumenti più attuali, lasciando a Locarno il poco invidiabile primato di fanalino di coda.
Data appunto l'evoluzione della Città e della comunità intera si è resa necessaria una nuova ripartizione delle strade e delle piazze, assegnando loro l'importanza che sono andate assumendo nel tempo. Vi sono poi realtà nuove, come la rotonda di Piazza Castello, addirittura non esistenti al momento dell'elaborazione del primo regolamento, realtà che vanno pure aggiornate.
La revisione dei regolamenti comporta anche l'adeguamento delle tasse e l'unificazione delle zone. Il Municipio ha fatto proprie, nel limite del possibile, le richieste delle categorie interessate. Ne è risultato uno sgravio degli oneri a carico degli esercenti sia per le concessioni di lunga durata (precari), sia per quelle temporanee. A seguito di questi sgravi, la minore entrata nelle casse comunali è stimata attorno a 55'000 Franchi su un totale di circa 415'000 Franchi annui per i soli esercizi pubblici. È un sacrificio che la Città si assume per dare un segnale di supporto a una categoria spesso soggetta ai capricci dell'economia, della stagione e della meteorologia. Gli esercenti si assumono spesso il compito di animare la Città, soprattutto la parte centrale e quella storica, con vantaggi evidenti per tutte le altre attività commerciali e di accoglienza.
Nel nuovo Regolamento viene prevista la facoltà di prelevare una tassa per singolo posto a sedere, facoltà che per ora il Municipio non ritiene di dover applicare, riservandosi un ulteriore approfondimento dopo il periodo di valutazione che seguirà l'entrata in vigore del nuovo testo.
L'esperienza maturata in passato ha imposto al Municipio di affrontare con decisione anche il problema del prelievo e del tempestivo pagamento delle tasse. Innanzitutto, viene introdotta la norma che autorizza il Municipio, nel caso di mancato pagamento - dopo due solleciti -, a revocare

l'autorizzazione senza ulteriori procedure. Sempre in quest'ottica il prelievo delle tasse sarà imposto sin dall'inizio del periodo di occupazione e di uso del suolo pubblico.
Al termine del periodo di occupazione le aree usate a scopo privato dovranno essere restituite alla Città nello statu quo ante, ridando quindi alla collettività il pieno uso della cosa pubblica senza particolari aggravi.
La documentazione consegnata al Legislativo comunale, come pure le puntuali risposte alle domande dei commissari delle commissioni, è completa e corredata dai calcoli e dalle previsioni necessarie per consentire ai Consiglieri comunali di farsi un'idea precisa delle conseguenze pratiche dei cambiamenti proposti.
Permettetemi infine di aggiungere alcune considerazioni generali su questo tema.
L'occupazione da parte di privati cittadini o imprese di parte del suolo pubblico sottrae una porzione importante del demanio all'uso collettivo. La diminuita fruibilità impone pertanto una corretta compensazione finanziaria, importante per stabilire un principio di equità e per garantire risorse economiche alla comunità. Comunità che è tenuta a continuamente mantenere e migliorare gli spazi pubblici, sopportandone i relativi oneri.
La compensazione finanziaria è però solo uno dei tanti aspetti del problema. L'occupazione ad uso privato di parti del suolo pubblico deve essere regolata sia nei termini quantitativi, sia in quelli qualitativi. Quantitativi significa allocare la giusta misura di spazio, tale da ottimizzare l'uso del suolo pubblico; che è, lo ripeto, un bene limitato e prezioso che non può essere sprecato. Centellinare l'uso del suolo pubblico vuol dire anche stimolare il concessionario a ottimizzare la propria attività economica, con evidenti benefici per tutti. Qualitativo significa usare lo spazio ottenuto in concessione temporanea con il riguardo e la cura dovuti ad un prezioso bene collettivo. Sicché sarà data particolare attenzione all'aspetto estetico, alla costante cura dell'area e al rispetto dei limiti imposti.
Se è vero che le attività dei privati svolte su suolo pubblico contribuiscono ad animare vaste porzioni della Città, è altrettanto vero che questa animazione deve essere fatta con la massima attenzione e, concedetemelo, con garbo.
Quando un soggetto privato utilizza uno spazio pubblico, non si tratta semplicemente di una questione di tasse: è un gesto di rispetto verso l'intera comunità. Il contributo economico richiesto, non è solo un atto di giustizia fiscale, ma uno strumento essenziale per garantire che ogni spazio collettivo sia gestito in modo responsabile e a beneficio di tutti. Grazie a questa misura, possiamo tutelare e valorizzare il nostro patrimonio comune, assicurando che la collettività possa continuare a godere di spazi vivibili, ordinati e sicuri. In fondo ciascuno di noi ha il diritto di vivere una città curata e il dovere di contribuire al suo benessere.
Vengo ora ai rapporti delle competenti commissioni del Consiglio Comunale.
Il meticoloso rapporto della Commissione della Legislazione del 10 febbraio 2025 propone alcune correzioni di ordine formale, in particolare all'art. 2 introducendo la precisa differenziazione giuridica tra "concessione" e "autorizzazione" e, a cascata, la revisione di una serie di articoli e capoversi soggetti a questa precisazione.
Mi associo senza riserve, come pure il Municipio, alle conclusioni della commissione e sono riconoscente per l'eccellente, certosino lavoro svolto dai commissari.
Il rapporto della Commissione della Gestione esprime con altrettanta dovizia di particolari, interessanti considerazioni di merito e termina con la proposta unanime di accettazione del Messaggio Municipale.
Una minoranza della Commissione ha tuttavia chiesto di modificare il testo dell'art. 14 "Criteri di calcolo ed esenzioni."

In particolare, l'emendamento richiesto riguarda il capoverso 2 che, nella versione presentata dal Municipio recita "Il Municipio può ridurre o concedere esenzioni di tassa, in particolare per le utilizzazioni a fini ideali o di pubblica utilità senza fine di lucro."
In concreto con questo comma si concede all'Esecutivo un certo margine di manovra nell'applicazione dell'entità della tassa per casi particolari.
Ci si riferisce esplicitamente a utilizzazioni del suolo pubblico

- a fini ideali
- a fini di pubblica utilità senza scopo di lucro.

Per utilizzazione di un bene pubblico a fini ideali si intende l'impiego di un bene appartenente a un ente pubblico non per scopi economici o di lucro, ma per il perseguimento di obiettivi di interesse generale, culturali, sociali, educativi, religiosi o comunque legati a valori collettivi e non individuali.
L'utilizzazione di un bene pubblico a fini di pubblica utilità senza scopo di lucro sottende l'impiego di un bene appartenente a un ente pubblico affinché venga destinato ad attività che soddisfano direttamente un interesse collettivo, senza generare profitto per chi ne fa uso.
Riassumendo, al Municipio viene concessa la facoltà di ridurre o concedere esenzioni di tassa in presenza, senza eccezioni, delle due condizioni cumulative citate in precedenza.
Ne consegue che un privato, una società o associazione con scopo di lucro (come, faccio un esempio a caso, Winterland) non potranno mai essere messi al beneficio di una riduzione o di una esenzione di tassa. E qui mi si conceda una parentesi: confermo formalmente e pubblicamente che agli organizzatori della manifestazione Winterland è stato comunicato che dovranno pagare la tassa per l'occupazione del suolo pubblico, e chiudo la parentesi. Signor Albi non corrisponde al vero che non hanno versato neanche un soldino per la passata edizione.
La norma proposta dal Municipio è pertanto essenziale, chiara e non lascia spazio a interpretazioni.
La proposta di emendamento propone per contro quanto segue:
2. Il Municipio può ridurre la tassa per le utilizzazioni a fini ideali o di pubblica utilità e, in casi eccezionali e per un periodo limitato, per attività di carattere commerciale qualora venga constatata la rilevanza dell'interesse pubblico.
3. Il Municipio può concedere esenzioni di tassa esclusivamente alle utilizzazioni a fini ideali o di pubblica utilità laddove venga accertata l'assenza del fine di lucro.
In sostanza la norma proposta concede al Municipio di derogare alla tassa anche in presenza di attività a scopo di lucro (di carattere commerciale) a condizione che si sia in presenza di un interesse pubblico rilevante (capoverso 2).
Con ciò, se riflettete bene, si amplia notevolmente il potere discrezionale del Municipio, anche perché la definizione di "interesse pubblico rilevante" è vaga e può dare la stura a interpretazioni opinabili. Infine, si introduce in concetto di "periodo limitato" che, come l'altra condizione, è interpretabile a piacere.
Ribadisco che, a mio modo di vedere, la versione originale è più chiara, trasparente e stringente.
Chiedo pertanto al Consiglio Comunale

- Di approvare il Regolamento così come presentato e modificato dalla Commissione della Legislazione e dalla Commissione della Gestione
- di respingere l'emendamento del capoverso. 2 dell'art. 14 "Criteri di calcolo ed esenzioni" proposto dalla minoranza della Commissione della Gestione in quanto:
    - Concede al Municipio una facoltà che il Municipio stesso non ritiene opportuno dover/poter esercitare

- Introduce nel Regolamento elementi soggetti a interpretazione non necessari: il Municipio vuole regolamentare il delicato aspetto dell'uso del suolo pubblico con delle norme e dei principi precisi e inoppugnabili.

Concludo con la modifica delle tariffe del mercato settimanale.
L'emendamento alla bozza del regolamento si è reso necessario per allineare le nuove tariffe del mercato settimanale, decise dal Municipio; alle norme generali in materia di suolo pubblico.
Infatti l'ordinanza sui mercati rimanda al regolamento per la determinazione delle tariffe: per evitare discrepanze tra i due testi, è stato quindi necessario aggiornare il regolamento. In questo modo si garantisce coerenza normativa, una gestione più chiara e trasparente e si tutela il principio di equità per tutti gli operatori coinvolti.
Oltre all'aspetto economico va rilevato che i mercati sono importanti per una città a vocazione turistica. In sostanza i mercati dovrebbero

- essere veri e propri custodi della tradizione, della cultura e dell'identità della Città
- offrire ai visitatori e agli abitanti l'opportunità di scoprire prodotti tipici, usanze, sapori autentici e folklore locale, elementi molto ricercati dai turisti che desiderano vivere esperienze genuine e immergersi nella vita reale della città. Penso ad esempio al successo del mercato del sabato di Bellinzona.

I mercati sono luoghi di incontro tra residenti e visitatori, favorendo la socialità e il dialogo tra culture diverse. La presenza di eventi, degustazioni e incontri con produttori locali arricchisce l'esperienza turistica e rafforza il senso di comunità. Attraverso la vendita di prodotti freschi, stagionali e a chilometro zero, i mercati promuovono uno stile di vita sano e sostenibile, valori sempre più apprezzati dai turisti consapevoli.
Locarno era nel Medioevo un importantissimo mercato. Diverse fonti storiche attestano che già in quel periodo si teneva a Locarno un grande mercato, al quale partecipavano venditori e acquirenti non solo dalle vallate circostanti, ma anche da oltre le Alpi. Federico Barbarossa concesse a Locarno lo statuto del "diritto di mercato" nel 1164.
Sarebbe fantastico far rivivere in chiave moderna la storia della Città anche attraverso lo stimolo dei mercati. Quindi ben vengano le iniziative che promuovono i mercati di Locarno. Per migliorare questi eventi il Municipio si impegna a fare tutto il possibile per garantire una gestione più attenta e "professionale", oltre a creare un ambiente accogliente.
Locarno ha un entroterra ricco di prodotti, artigiani, tradizioni, che meriterebbero ben altra vetrina.
Grazie della pazienza."

Interviene la signora **Mariachiara Cotti**:
"Ringrazio l'onorevole Zaccheo per le precisazioni e a questo punto secondo me però vista qual'è la volontà del Municipio bisognerebbe però al capoverso 2 non di Francesco Albi ma a quello attuale togliere "in particolare". Perché se lasciamo questo "in particolare" significa che rimangono aperte ancora tantissime altre possibilità, se invece il Municipio vuole solo ridurre e concedere esenzioni in caso di utilizzazione ai fini di pubblica utilità, come mi sembra di aver capito bene dalle spiegazioni di Elena Zaccheo, allora invece di fare l'emendamento di Francesco Albi togliamo "in particolare" e siamo a posto. Dico solo."

Risponde a nome del Municipio la signora **Elena Zaccheo**:
"Prendiamo atto sicuramente del suo suggerimento."

La signora **Presidente** chiede alla signora Mariachiara Cotti se vi è l'intenzione di presentare un emendamento.

Interviene la signora **Mariachiara Cotti**:
Confermo la volontà di presentare ufficialmente un emendamento.

La signora **Presidente** osserva quanto segue:
"Intervengo brevemente per dire che se vuole fare un emendamento dovrà portarlo adesso per iscritto firmato."

Interviene la signora **Mariachiara Cotti**:
Consegno l'emendamento firmato che intendo proporre.

La signora **Presidente** legge l'emendamento presentato dalla signora Mariachiara Cotti:
"art.14 capoverso 2 Il Municipio può ridurre o concedere esenzioni di tassa per le utilizzazioni a fini ideali o di pubblica utilità senza fine di lucro."

Interviene a nome del Municipio la signora **Elena Zaccheo**:
"È un emendamento un po' superficiale e non sostanziale, poi ho spiegato e posso ripetere e rileggere le parti essenziali che l'emendamento da più agio al Municipio e ci sono dei termini che non sono ancorati ma sono facilmente interpretabili. Però non ha sostanza il suo emendamento con tutto il rispetto e per tutta la stima che nutro nei suoi confronti e del suo lavoro."

Interviene il signor **Francesco Albi**:
"Grazie Presidente. In fondo Mariachiara mi ha anticipato. L'onorevole Zaccheo si è un po' contraddetta perché dice che l'emendamento è vago ma poi anche l'attuale regolamento è vago e va corretto se si vuole veramente che sia chiaro, quindi alla luce di questo ultimo emendamento, se veramente il Municipio ritiene che il nostro emendamento sia troppo complicato, sosterremmo quello dei Verdi e vorrei dire una cosa all'onorevole Zaccheo: quando io parlavo che Winterland non ha versato un soldo mi riferivo alla risposta all'interpellanza che abbiamo presentato a dicembre nel quale l'Onorevole Sindaco aveva così dichiarato, dopo se è successo qualcosa d'altro da dicembre ad oggi noi questo non lo sappiamo. Grazie."

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:
"Onorevole signora Presidente, Sindaco, consigliere e consiglieri Municipali, colleghe e colleghi mi vedo costretto ad intervenire a braccio su due aspetti. Il primo è quello della procedura che credo che l'onorevole Baeriswyl del gruppo LEGA/UDC si sia espresso molto bene un momento fa, non dobbiamo frapporre troppi ostacoli nemmeno in questa sede proprio per garantire dei diritti di formulare delle proposte sensate a tutti i Consiglieri comunali indistintamente e quindi credo che al di là del mio pronunciamento che sarà una concorda astensione perché non posso fare diversamente e mi rincresce umanamente cara Onorevole Cotti, però il suo emendamento è più che proponibile.
Il secondo aspetto è quello del mercato e ringrazio pubblicamente il gruppo liberale radicale per questa recentissima interpellanza di cui la stampa ha dato notizia oggi con una serie di domande estremamente interessanti. Ringrazio l'onorevole Zaccheo per l'impegno nella sua brillantissima presa di posizione di un momento fa e la storia che ci ha fatto sul mercato cittadino dei momenti di

gloria a partire dal dodicesimo secolo, addirittura di Barbarossa per arrivare ai fasti del secondo ottocento, del primo novecento quando c'era questo veleggiare evidentemente delle tele bianche nella stagione estiva che così coprivano le bancarelle con tutte le contadine delle valli che venivano a vendere i prodotti locali. Penso a storie di successo come Bellinzona, la fiera di Lugano quello più prestigioso forse del Ticino di allora già nei balliaggi ma onorevole Zaccheo c'era un collegamento, e finisco, della fiera di Lugano. C'era la stagione teatrale, evidentemente che si arriva e si godeva durante il mercato autunnale di questa stagione, cose che noi abbiamo perso e ridotto nel mercato, onestamente in questi ultimi anni, a una paccottiglia con vendita di prodotti che hanno tutt'altro che del locale quindi benvenga questo intervento per fare ordine anche qui e andare nella sua direzione auspicando a ciò che lei ha molto bene detto prima di prodotti locali, km zero, commercio equo sostenibile quello di cui tutti, soprattutto i giovani, hanno bisogno, quindi credo che dobbiamo tutti ragionare con il nuovo ufficio presidenziale proprio in questa direzione per dare un migliore lustro finalmente al centro città al di là dei grandi eventi e dei piccoli eventi, anche un mercato completamente rinnovato abbinato ad eventi culturali come lei giustamente, onorevole signora Municipale, ci ha proposto questa sera. Penso che alla fine ci siano dei sentimenti di positività in questa serata di festa al di là delle rispettive opinioni che però sono il sale della democrazia."

La signora Presidente constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale:

La signora Presidente fa presente che a norma dell'art. 186 cpv. 2 LOC il voto su regolamenti, avviene di principio sul complesso, salvo nel caso in cui vi siano proposte di modifica (emendamento) a cui il Municipio non aderisce. A questo proposito la Presidente segnala che il Municipio da un lato ha aderito agli emendamenti proposti dalla commissione della legislazione e che di conseguenza quest'ultimi non verranno messi in votazione eventuale ma verranno votati con il dispositivo finale. Dall'altro invece il Municipio non ha aderito all'emendamento proposto dal gruppo sinistra unita concernente l'art. 14 del REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO DELLE TASSE PER L'USO DEL SUOLO PUBBLICO E PER LA CONCESSIONE DEI PERMESSI D'ABITABILITÀ. Di conseguenza questo articolo verrà messo in votazione durante l'esamina dei singoli articoli così come quello presentato pocanzi dalla signora Mariachiara Cotti.

Fatta questa premessa anche in questo caso elencherà quindi i singoli articoli dei regolamenti comunali come a MM e inviterà a segnalare se ci sono osservazioni o emendamenti, ritenuto che il complesso sarà votato secondo il dispositivo del MM.

Regolamento sull'occupazione del suolo pubblico:

Art. 1 base legale

Art. 2 campo d'applicazione

Art. 3 Istanza

Art. 4 Condizioni, responsabilità, contravvenzioni

Art. 5 Portici Piazza Grande

Art. 6 Occupazione edile

Art. 7 Estensioni annuali, estensioni temporanee

Art. 8 Assoggettamento a tassa

Art. 9 Insegna

Art. 10 Vetrinette

Art. 11 Tende

Art. 12 Balconi

Art. 13 Banchi, tavoli e distributori automatici

Art. 14 Sporgenze

Art. 15 Muri di fondazione

Art. 16 Botole, pozzi luce e serbatoi

Art. 17 Manufatti interrati

Art. 18 Disposizioni finali

Regolamento per il prelievo delle tasse per l'uso del suolo pubblico e per la concessione dei permessi d'abitabilità

Art. 1 Generalità

Art. 2 Tasse occupazione edile

Art. 3 Modalità di pagamento

Art. 4 Tassa unica di concessione per balconi

Art. 5 Tassa unica di concessione pensiline

Art. 6 Tassa annuale di concessione per sporgenze diverse

Art. 7 Tassa unica di concessione per muri di fondazione

Art. 8 Tassa annuale di concessione per botole, pozzi, luci serbatoi, ecc.

Art. 9 Tassa annuale per manufatti interrati

Art. 10 Eccezioni

Art. 11 Aree vincolate dal PR

Art. 12 Tasse

Art. 13 Usi occasionali

Art. 14 Criteri di calcolo e esenzioni
Vi è la proposta di emendamento da parte del Gruppo Sinistra Unita e della consigliera comunale Mariachiara Cotti, di conseguenza si procederà alla votazione eventuale. La Presidente prima di aprire la votazione legge le tre proposte:

Art.14 - Criteri di calcolo e esenzioni Municipio	**Art.14 - Criteri di calcolo e esenzioni Emendamento SU**	**Art.14 - Criteri di calcolo e esenzioni Emendamento Cotti**
1. Il Municipio stabilisce le tasse, individualmente o tramite ordinanza, tenendo conto del valore economico/commerciale dei beni occupati, del vantaggio economico per l'utente e dell'entità delle limitazioni dell'uso cui la cosa è destinata. 2. Il Municipio può ridurre o concedere esenzioni di tassa, in particolare per le utilizzazioni a fini ideali o di pubblica utilità senza fine di lucro.	1. Il Municipio stabilisce le tasse, individualmente o tramite ordinanza, tenendo conto del valore economico/commerciale dei beni occupati, del vantaggio economico per l'utente e dell'entità delle limitazioni dell'uso cui la cosa è destinata. 2. Il Municipio può ridurre la tassa per le utilizzazioni a fini ideali o di pubblica utilità e, in casi eccezionali e per un periodo limitato, per attività di carattere commerciale qualora venga constatata la rilevanza dell'interesse pubblico. 3. Il Municipio può concedere esenzioni di tassa esclusivamente alle utilizzazioni a	1. Il Municipio può ridurre o concedere esenzioni dalla tassa per le utilizzazioni ai fini ideali o di pubblica utilità senza fine di lucro.

	fini ideali o di pubblica utilità laddove venga accertata l'assenza del fine di lucro.	

Di conseguenza si procede con la votazione eventuale con le tre varianti (solo voti affermativi):

Variante 1 (messaggio municipale)	voti affermativi: 26
Variante 2 (emendamento Sinistra unita)	voti affermativi: 7
Variante 3 (emendamento Cotti)	voti affermativi: 7

Il signor Albi decide di ritirare l'emendamento della Sinistra Unita e di sostenere quello proposto dalla signora Cotti

Di conseguenza si procede con la votazione eventuale con le due varianti:

Variante 1 (messaggio municipale)	voti affermativi: 26
Variante 3 (emendamento Cotti)	voti affermativi: 7

Dopo scarto di quella che ha raggiunto il minor numero di voti affermativi, la Variante 1 (messaggio municipale) sarà in seguito messa in votazione finale con tutto il preventivo

Art. 15 Occupazione a scopo commerciale

Art. 16 Sovrattassa durante le manifestazioni cittadine

Art. 17 Verifica e permessi di abitabilità

Art. 18 Penalità

Vi era l'emendamento della Commissione della Legislazione a cui il Municipio ha aderito che verrà messo in votazione sul complesso secondo il dispositivo del MM.

Art. 19 Norme finali
Vi era l'emendamento della Commissione della Legislazione a cui il Municipio ha aderito che verrà messo in votazione sul complesso secondo il dispositivo del MM.

Art. 20 Entrata in vigore
Vi era l'emendamento della Commissione della Legislazione a cui il Municipio ha aderito che verrà messo in votazione sul complesso secondo il dispositivo del MM.

Votazione sul complesso della proposta del MM

1. é approvato il Regolamento sull'occupazione del suolo pubblico come da bozza allegata con gli emendamenti proposti dalla commissione legislazione a cui il Municipio ha aderito;
2. é approvato il Regolamento per il prelievo delle tasse per l'uso del suolo pubblico e per la concessione dei permessi d'abitabilità come da bozza allegata con gli emendamenti proposti dalla commissione legislazione a cui il Municipio ha aderito;

3. sono abrogati il Regolamento sull'occupazione del suolo pubblico del 5 marzo 1925 (100.41) ed il Regolamento per il prelievo delle tasse per l'uso dei beni demaniali comunali e per la concessione dei permessi d'abitabilità del 20 dicembre 1982 (100.42);
4. i nuovi Regolamenti comunali entreranno in vigore con l'approvazione del Consiglio di Stato.

con 28 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

PALOC 4 VIA VARESI – VIA BALESTRA

M.M. No. 7 concernente la richiesta di un credito di CHF 316'000 per la progettazione definitiva delle misure PALoc4 di riqualifica degli assi urbani di via Varesi e via Balestra

Rapporto della Commissione della Gestione del 28 aprile 2025 sul M.M. No. 7 concernente la richiesta di un credito di CHF 316'000 per la progettazione definitiva delle misure PALoc4 di riqualifica degli assi urbani di via Varesi e via Balestra

La signora Presidente apre la discussione.

Interviene il signor **Orlando Bianchetti**:
"Gentile Presidente (a cui faccio gli auguri per un anno presidenziale ricco di soddisfazioni),
Egregio signor Sindaco, signore Municipali, signori municipale,
Gentili colleghe, egregi colleghi,
in assenza del collega Renzetti, relatore per la Commissione della Gestione del rapporto relativo al MM 7, leggo il suo intervento.
con questo intervento vi presento il rapporto sul Messaggio Municipale No. 7, che chiede un credito di CHF 316'000 per la progettazione definitiva delle misure PALoc4 che interessano due assi urbani fondamentali per Locarno: via Varesi e via Balestra.
Si tratta di un investimento che, pur essendo oggi limitato alla fase progettuale, rappresenta una scelta chiara; che guarda avanti, che riconosce il valore dello spazio pubblico, e che punta su qualità, sostenibilità e visione urbana. Non è solo un intervento tecnico, ma un tassello concreto della Locarno che vogliamo costruire. Anche in relazione a tutti gli investimenti futuri previsti in città.
Il PALoc4 è uno dei Programmi d'Agglomerato ticinesi approvati e cofinanziati dalla Confederazione. Questo significa che le strategie territoriali elaborate nel nostro distretto – e in particolare a Locarno – sono coerenti e allineate con le politiche nazionali in materia di mobilità e sviluppo urbano.
Aderire a questi piani d'agglomerato, come fa il nostro Comune con questo messaggio, significa scegliere di partecipare attivamente a una pianificazione sovralocale di lungo respiro. E, soprattutto, significa beneficiare di importanti cofinanziamenti – fino al 40% – che permettono di sviluppare progetti ambiziosi, senza gravare in modo eccessivo sulle casse comunali.
Via Varesi e via Balestra non sono semplicemente due strade da riqualificare: sono due segmenti strategici della rete urbana che mettono in relazione mobilità, vivibilità e coesione territoriale.
Via Varesi è oggi un'arteria di passaggio parzialmente frammentata, con potenzialità non espresse. La sua trasformazione in uno spazio condiviso sarà un'occasione per migliorare la qualità urbana del Quartiere Nuovo, ridurre le cesure interne e incentivare una mobilità più sicura e sostenibile.

Via Balestra, invece, ha una valenza più simbolica, oltre che paesaggistica: collega il centro cittadino al fiume Maggia e rappresenta un corridoio storico e strategico. La sua valorizzazione architettonica e ambientale è una misura importante e lungimirante, capace di dare continuità agli sforzi già compiuti in altre zone della città.
Un altro elemento importante del messaggio è la modalità con cui si vuole procedere: un concorso di prestazione accompagnato da una figura architettonica o paesaggistica. Un segnale chiaro: non basta fare, bisogna fare bene.
Questa oltre ad scelta tecnica è anche una scelta politica, turistica e di qualità. Infatti. L'attrattività della nostra città passa soprattutto dalal qualità dei suoi spazi pubblici e questo tipo di intervento, va sicuramente nella direzione di aumentare l'interesse per cittadini e non verso Locarn.
Durante i nostri lavori, la Commissione ha analizzato con attenzione il messaggio e ha espresso alcune considerazioni principali, che voglio qui sintetizzare.
Un primo tema sollevato è stato quello dell'onorario previsto per la consulenza architettonica. È stato riconosciuto, da tutte le parti, che un apporto specialistico paesaggistico o architettonico sia indispensabile per garantire la qualità degli interventi. Tuttavia, la cifra indicata – pari a circa un terzo dell'intero credito – ha sollevato alcune perplessità. In particolare, si è chiesto di evitare sovrapposizioni e di mantenere un equilibrio tra la parte tecnica e quella consulenziale, per non rischiare di compromettere l'efficienza economica dell'investimento.
Un secondo punto riguarda i posteggi laterali presenti nella parte finale di via Balestra, tra via Orelli e via Bramantino. Questi spazi, oggi di scarsa qualità urbana, rischiano di rimanere un elemento incoerente rispetto al disegno complessivo della riqualifica. La Commissione auspica quindi che il Municipio colga l'opportunità del progetto per ripensarne l'integrazione, armonizzandoli con il nuovo assetto della via.
Molto apprezzata è stata invece la chiara volontà di dare centralità alla mobilità lenta. La trasformazione di questi due assi in spazi accessibili, fruibili e sicuri per pedoni e ciclisti è un passo importante verso una città più vivibile. È una scelta che riflette una visione politica condivisa: quella di una Locarno attenta alle persone, alla qualità della vita e alla salute urbana. In questo senso, l'integrazione di alberature lungo via Balestra è stata letta come un ulteriore segnale positivo. Non solo per il valore estetico, ma per il contributo concreto che il verde può dare alla mitigazione delle isole di calore, un fenomeno sempre più presente nei contesti urbani. Rafforzare questa linea è non solo consigliabile, ma auspicabile.
Si è anche discusso della necessità di espropri in via Varesi per poter realizzare la nuova pista ciclabile. Il Municipio ha chiarito che questo aspetto sarà trattato in un messaggio separato, così come il tema – non secondario – dei contributi di miglioria richiesti ai cittadini. La Commissione prende atto di questo approccio e sottolinea quanto sia importante che l'Amministrazione comunichi in modo trasparente, puntuale e sensibile su questi temi.
Infine, è stata posta particolare attenzione al tema della coabitazione tra pedoni e ciclisti. Esperienze recenti hanno dimostrato che, in assenza di una separazione chiara degli spazi, si creano situazioni di conflitto. Per questo, si invita il Municipio, già in fase di progettazione definitiva, a garantire una distinzione funzionale e sicura tra le due tipologie di utenza, così da evitare criticità nella fruizione quotidiana.

Care colleghe, cari colleghi,

la Commissione raccomanda un sì convinto a questo messaggio. Lo facciamo con la consapevolezza che la progettazione urbana è un atto politico prima ancora che tecnico. È l'espressione concreta della visione che abbiamo per la nostra città.
Siamo chiamati a fare scelte che vadano oltre l'immediato, che sappiano investire nel futuro, migliorare il presente e dare coerenza agli sforzi che, come Comune, stiamo facendo da anni per costruire una Locarno moderna, sostenibile, attrattiva.
Approviamo questo credito. Ma continuiamo a vigilare sugli aspetti economici. Perché ogni progetto di qualità deve avere anche la sua sostnibilità, non solo ambientale e sociale, ma anche economica e finanziaria.
Terminata la lettura dell'intervento del Collega porto l'adesione del gruppo PLR al MM 7 e ne approfitto anche per ringraziare la Collega Camponovo per l'anno presidenziale appena concluso.
Vi ringrazio per l'attenzione."

Interviene il signor **Francesco Albi**:
"Grazie Presidente a nome della Sinistra Unita porto l'adesione al rapporto commissionale."

Interviene il signor **Simone Beltrame**:
"Grazie Presidente,
le auguro anch'io una buona presidenza e ringrazio l'onorevole Camponovo per il lavoro svolto nell'anno legislativo appena concluso.
Onorevole signor Sindaco, gentili signore Municipali, egregi signori Municipali, Colleghe e Colleghi, prendo brevemente la parola a nome del mio Gruppo, per portare l'adesione al messaggio, precisando e rammentando quanto segue.
Tengo a ringraziare gli autori, nelle persone del Capo Dicastero signor Nicola Pini e del Direttore della Divisione Urbanistica e Infrastrutture Ingegnere signor André Engelhardt, per aver redatto il suddetto documento e per aver presentato l'atto innanzi alla Commissione in modo completo e accurato.
Va prima di tutto premesso che il fine prioritario di queste misure consiste nel perfezionare le virtù dello spazio pubblico, favorire la mobilità lenta e assicurare una superiore integrazione urbanistica dei 2 assi urbani del Quartiere Nuovo.
E' importante evidenziare che le 2 riqualifiche urbane oggetto del presente messaggio si inseriscono tra gli interventi prioritari (categoria A) previsti dal PALOC4.
Un elemento cardine del documento è rappresentato dalla procedura di concorso di progettazione, optata dal Municipio per sostenere un adeguato equilibrio tra qualità progettuale, efficienza dei tempi e contenimento dei costi. Contrariamente a un concorso d'idee tradizionale, il Municipio ha proposto un concorso di prestazione, ovvero una procedura basata sulla valutazione dell'onorario offerto dagli studi concorrenti, vincolata tuttavia all'accompagnamento obbligatorio da parte di un architetto o architetto paesaggista. Questo approccio consente di tenere conto degli aspetti tecnici e urbanistici delle opere, valorizzando le competenze interdisciplinari.
Il concorso verrà inoltre strutturato includendo criteri qualitativi nella valutazione, come la comprensione del compito progettuale, e sarà condotto internamente dall'Amministrazione.
L'importo richiesto con il presente messaggio municipale assomma a CHF 316'000 ed è mirato esclusivamente alla fase di progettazione definitiva delle due misure sopra descritte. La cifra si suddivide come segue:

- **Via Varesi**: CHF 91'000

- **Via Balestra**: CHF 225'000

Va rimarcato che il costo complessivo previsto per la realizzazione delle due opere ammonta a CHF 5'240'000, così ripartito:

- CHF 1'620'000 per via Varesi (inclusi CHF 330'000 di espropri)
- CHF 3'620'000 per via Balestra (inclusi arredi, alberature e fermate del bus)

La vostra Commissione saluta positivamente l'intenzione di mettere in luce la mobilità lenta su entrambe le rette, come pure il proposito di presagire l'integrazione di alberature e, di riflesso, la mitigazione delle isole di calore, nondimeno accoglie in maniera favorevole la chiara comunicazione che vi è stata durante l'incontro, ovvero l'argomentazione emersa concernente gli espropri necessari per l'allargamento di Via Varesi, segnatamente per eseguire la pista ciclabile. Essi saranno trattati con un messaggio separato e specifico, dove verranno discussi anche i contributi di miglioria richiesti ai cittadini coinvolti. Inoltre evidenziamo alcune perplessità in merito all'onorario dell'architetto consulente, che rappresenta circa un terzo del credito totale domandato, nonché dilemmi sulla qualità urbana dei posteggi in fondo a Via Balestra. Infine, ma non meno importante, poniamo l'accento, nella ventura progettazione definitiva, su una indubbia distinzione fra spazi dedicati ai pedoni e spazi riservati ai ciclisti.
Visto quanto testé citato invitiamo il lodevole Municipio a prendere nota delle puntualizzazioni sollevate durante gli approfondimenti e ad impiegare gli affinamenti appropriati nella prosecuzione progettuale.
Vi ringrazio per l'attenzione."

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:
"Cara Presidente, Sindaco, Vicesindaco, Municipali e care colleghe e colleghi,
ringrazio chi ha fatto la stesura del rapporto della Commissione della Gestione e che ha evidenziato un mio suggerimento, però l'ha sposato molto facilmente quando uscivo dalla porta della Commissione, perché sapete che ho lasciato la Comissione della Gestione e son passato alla Commissione del Piano Regolatore. L'ho detto anche durante l'audizione al caro Sindaco che sul messaggio stiamo scherzando. Ogni opera, adesso anche per le strade, bisogna pagare il 30% di onorari e bisogna interpellare un architetto assolutamente perché la categoria degli architetti deve partecipare. È importantissimo. Ma signori noi stiamo votando un progetto PALoc, quindi un progetto che, se non lo sapete ancora, è un progetto che è stato strastudiato a livello federale, cantonale tant'è che ci sono già dei preventivi di massima, ci sono già i crediti che noi come soldatini dobbiamo seguire. Lugano ha provato a non seguire e si va su quella via perché sono delle cose che stanno andando un po' fuori luogo. Ritorno a Locarno per dire che praticamente si è già stabilito cosa è importante fare su queste due assi stradali che stiamo discutendo stasera. È già stato interpellato il paesaggista che ha detto che assolutamente bisogna mettere un mucchio di alberature, è stato interpellato l'ingegnere del traffico e tutti gli specialisti tra cui l'architetto per quel che concerne gli aspetti architettonici. Il marciapiede per il bus è sempre lo stesso, ricordate quel dettaglio che costa un occhio della testa in modo da poter permettere bene la discesa. Signori lo so che tanto alla fine quando si farà questo concorso di architettura o del gruppo di lavoro andremo a finire e se andate a vedere un attimo il messaggio della via Luini, ma quando si ragionava ancora a Locarno. Ma si ragionava ancora per dire ecco che gli onorari facevano parte di un tot percentuale. Qui invece stiamo veramente rasentando, vogliamo veramente sostenere queste categorie che bussano alla porta e che ovviamente, lo capisco, hanno bisogno di lavoro, però sono d'accordo che per lasciargli interpellare solo per certi aspetti non è che bisogna pagargli tutta la fetta di onorario. Veramente invito l'Esecutivo

in un futuro di presentare dei messaggi senza considerare delle spese che non concernono i lavori. L'architetto finisce il suo lavoro quando ha dato il suo contributo ma non deve restare fino alla fine a vedere certi aspetti che fa poi il Comune. Per fortuna la direzione lavori a Locarno le fa l'ufficio tecnico, come via Luini che ha fatto l'ing. Zappella, con degli aiuti dell'ufficio tecnico, e per fortuna che è questa gente qui che risolve il 90% dei problemi, gli altri prendono l'onorario. Bene grazie mille per l'attenzione e noi sosteniamo il messaggio così com'è perché tanto è inutile che facciamo una proposta di emendamento per il ritocco degli onorari che in questa sala non siamo ancora maturi abbastanza di capire che bisogna ritoccare gli onorari ma ritornerò su quel tema nei prossimi messaggi dove voglio veramente rendervi attenti che stiamo pagando degli onorari fuori di testa che nessun privato pagherebbe. Grazie."

Interviene la signora **Mariachiara Cotti**:
"Il Gruppo dei Verdi sostiene il messaggio."

Risponde a nome del Municipio il Sindaco signor **Nicola Pini**:
"Signora Presidente, signora Vicepresidente, anche da parte mia complimenti e auguri di buon lavoro.
Signore e Signori Consiglieri comunali, Care e cari colleghi di Municipio,
prendo brevemente la parola per ribadire lo spirito di questi messaggi PALoc, che si inseriscono nella visione regionale dei Programmi di agglomerato, che permettono di attivare un effetto leva importante a livello finanziario e che portano a realizzare importanti operazioni di riqualifica urbana e messa in sicurezza viaria. Il Consigliere comunale Beltrame ha già anticipato quelli che saranno i costi di realizzazione; aggiungerei unicamente che parte di questi saranno assunti da Confederazione, Cantone e Comuni CIT, che quindi contribuiranno a sviluppare e abbellire Locarno. Anche perché, come ribadito anche dalla Commissione municipale economia, la riqualifica degli spazi pubblici è anche una misura di sviluppo socioeconomico della Città. Leggendo Fitopolis di Stefano Mancuso, qualche giorno fa, mi sono annotato una citazione di un'antropologa che trovo calzante per questa sera: "se pensi a una città cosa ti viene in mente? Le sue strade. Se le strade di una città sembrano interessanti la città sembra interessante, se sembrano noiose le sue strade, la città stessa sembra noiosa." Dobbiamo fare delle strade belle per avere una città bella. Dobbiamo fare delle strade in cui non solo ci si sposti, ma possano anche essere vissute e costituire un luogo di incontro, ed è anche per questo che si è proposto, come anche richiesto in altre occasioni da questo Consiglio comunale, di coinvolgere nella progettazione anche un architetto consulente. Prendiamo sicuramente atto delle critiche formulate su questo punto dal rapporto commissionale e ci ragioneremo ancora nell'ambito dei prossimi messaggi, come ragionaremo sulle altre osservazioni formulate. Se questa volta abbiamo anticipato il passaggio in Consiglio comunale – con la richiesta del credito di progettazione – è proprio per poter recepire eventuali stimoli da parte del Legislativo ed evitare la critica di presentarci a Voi già con il progetto definitivo. Sottolineerei però il fatto che il tipo di prestazione richiesta è di tipo specialistico e quindi esula dall'ammontare dell'investimento, ma soprattutto il fatto, come detto in entrata, che la qualità dello spazio pubblico sta diventando sempre più importante per valorizzare la nostra città e i nostri quartieri, come anche per rafforzare la nostra comunità, ed è per questo che riteniamo importante avere anche una prospettiva più architettonica nella progettazione. Anche se la preminenza è evidentemente tecnica-ingegneristica, questo lo confermo. Infine, si tratta di un concorso, quindi sarà interessante vedere dall'esito dello stesso quale sarà il giusto rapporto tra l'ingegnere e l'architetto, dunque tra le componenti del team di progetto, ritenuto

che il capofila sarà l'ingegnere civile e non l'architetto. Grazie anche per le osservazioni sui posteggi laterali in fondo a via Balestra, assolutamente pertinenti, e che confidiamo il concorso ci aiuterà a risolvere in modo equilibrato. Condividiamo anche quanto detto sulla valorizzazione della mobilità lenta e soprattutto sulla questione dell'alberatura e la mitigazione delle isole di calore. Ci fa anzi molto piacere che la Commissione abbia sottolineato questo punto, come Municipio stiamo cercando di introdurre questo elemento nei grandi progetti, ma anche nei piccoli interventi. Come ad esempio in Via Varenna, in cui l'inserimento di una quarantina di nuove alberature è bloccato da un ricorso. Per quanto riguarda espropri e contributi di miglioria, confermo che saranno trattati nell'ambito della richiesta del credito di realizzazione, quando avremo un preventivo maggiormente dettagliato. Il tema della separazione tra corsie ciclabili e pedonali è sensibile, importante e sicuramente condiviso dal Municipio: vedremo se qui riusciremo, perché evidentemente c'è anche una questione di spazio. Concludo ringraziando nuovamente la Commissione della Gestione e i portavoce dei Gruppi per aver sostenuto questo messaggio municipale. Andiamo avanti con questi progetti e cerchiamo di rendere la nostra Città di Locarno sempre più bella, grazie."

La signora Presidente constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente esito:

1. è stanziato un credito di fr. 225'000.— per la progettazione definitiva della misura PALoc4 TIM11.1 relativa alla riqualifica dell'asse urbano di via Balestra;

2. il credito sarà iscritto al capitolo 5290 "Altri investimenti in beni immateriali";

3. è stanziato un credito di fr. 91'000.—per la progettazione definitiva della misura PALoc4 TIM21.1.2 relativa alla riqualifica dell'asse urbano di via Varesi;

4. il credito sarà iscritto al capitolo 5290 "Altri investimenti in beni immateriali";

5. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

REGOLAMENTO ENERGETICO

M.M. no. 9 del 6 novembre 2024 concernente l'approvazione del Regolamento comunale concernente l'erogazione di contributi finanziari quale incentivo a favore del risparmio energetico, dell'uso di energie rinnovabili e della mobilità sostenibile

Rapporto della Commissione della Legislazione del 7 aprile 2025 sul M.M. no. 9 concernente l'approvazione del Regolamento comunale concernente l'erogazione di contributi finanziari quale incentivo a favore del risparmio energetico, dell'uso di energie rinnovabili e della mobilità sostenibile

Rapporto della Commissione della Gestione del 28 aprile 2025 sul M.M. no. 9 concernente l'approvazione del Regolamento comunale concernente l'erogazione di contributi finanziari quale incentivo a favore del risparmio energetico, dell'uso di energie rinnovabili e della mobilità sostenibile

La signora Presidente apre la discussione.

Interviene la signora **Mariachiara Cotti**:
"Grazie Presidente,
prima di tutto vorrei dire che la Commissione della Legislazione ha indetto un'audizione con Bruno Buzzini e Luigi Conforto, che vorrei ringraziare molto perché è stata un'audizione veramente interessante, Bruno Buzzini ci ha dato l'opportunità di portare le nostre domande in anticipo quindi loro hanno avuto il tempo di prepararsi e questo secondo me dà veramente la possibilità di andare più a fondo durante l'audizione, visto che conoscono già le le domande che abbiamo, quindi grazie mille. Allora questo nuovo regolamento praticamente diventerà la nuova base legale per raggiungere gli obiettivi di politica energetica nel Comune di Locarno. Attualmente la base legale è l'art.107 lett. a.b.c del regolamento comunale. L'art. 107 A enuncia alcuni principi di politica energetica e sulla base di questi articoli il Municipio poi emana le sue ordinanze. Il 27 febbraio 2024 il Municipio, con una risoluzione municipale, ha praticamente enunciato gli obiettivi in ambito energetico e climatico, sono praticamente quattro gli obiettivi: sono l'efficienza energetica, neutralità climatica, la sostenibilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Questi obiettivi sono praticamente gli stessi principi di quelli che ogni volta che si fa la ricertificazione per la Città dell'energia che il Municipio deve rispettare. Praticamente oramai al giorno d'oggi i campi operativi in questo ambito aumentano sempre di più, si è visto anche con l'aggiornamento del PECO e con il piano di azione del 2024 e quindi ci vuole assolutamente una base legale unica, più solida e che contenga tutto in un unico regolamento, deve anche essere un regolamento sufficientemente flessibile che permetta poi al Municipio di precisare mediante ordinanza gli incentivi. Infatti, il nuovo regolamento è proprio pensato così. Il nuovo regolamento indica praticamente gli ambiti in cui possono venir erogati questi incentivi e precisa anche una forchetta per gli importi, e, con l'Ordinanza municipale il Municipio potrà di volta in volta specificare il tipo di incentivo, la modalità e l'importo di questo incentivo. Questo è ottimo che sia così, in modo che non si debba sempre passare tramite il Consiglio comunale quando ci sono soldi a disposizione e ci sono delle necessità particolari in ambito ambientale, è giusto che il Municipio possa avere sufficiente flessibilità per farlo senza passare dal Consiglio comunale. Come Commissione della legislazione abbiamo proposto due emendamenti che, come detto, il Municipio sostiene. Il primo emendamento è l'art. 4 cpv.2 e qui mi riallaccio a quanto ho appena detto. Ci sembrava importante di iscrivere nel regolamento la possibilità che il Municipio è flessibile e indipendente con le ordinanze. Chiaro che si poteva già capire senza questa frase, ma ci sembrava importante aggiungere questa frase al cpv. 2, ovvero l'art.4 cpv. 2 dice gli incentivi concessi sono specificati nel presente regolamento e la proposta è di aggiungere tramite ordinanza, il Municipio ha la facoltà di introdurre nuovi tipi di incentivi a condizione che gli stessi siano destinati ai medesimi scopi di politica energetica ambientale sorretti dagli incentivi specificati al capitolo 3 del presente regolamento in modo che il Municipio é proprio libero tramite ordinanza. Il secondo emendamento è all'art.9 cpv.2, semplicemente è un piccolo cambiamento più formale perché l'art.9 cpv.2 dice gli incentivi che necessitano di un'autorizzazione dell'autorità, quali per esempio possono essere concessi solo previa

presentazione della stessa, della licenza edilizia, però tutti gli incentivi necessitano di un'autorizzazione, quindi noi abbiamo pensato di precisare e di riformulare l'articolo in questo modo "gli incentivi a favore di interventi che necessitano di un'autorizzazione dell'autorità, quali ad esempio interventi al beneficio di una licenza edilizia cresciuta in giudicato possono essere concessi solo previa presentazione della stessa. Per precisare che solo quei tipi di incentivi lì che sono per esempio quando si vuole mettere un impianto fotovoltaico, che anche se adesso non c'è più questo incentivo però chiaramente era necessaria una licenza edilizia quindi non potevi concedere un incentivo se non c'era la licenza efdilizia. La Commissione della Legislazione propone a questo Consiglio comunale di sostenere con convinzione questo nuovo regolamento che è assolutamente necessario, grazie."

Interviene il signor **Franscesco Albi**:
"Gentile Presidente,
Egregi Colleghi, Colleghe,
a nome della Commissione della Gestione vi presento il rapporto relativo al Messaggio municipale no. 9, concernente l'approvazione del Regolamento comunale per l'erogazione di contributi finanziari a favore del risparmio energetico, dell'uso di energie rinnovabili e della mobilità sostenibile.
Questo Regolamento rappresenta un importante passo avanti: da una serie di incentivi decisi di volta in volta, si passa a una base legale chiara, stabile e strutturata, che definisce principi generali e ambiti d'intervento. L'attuazione operativa resta demandata alle ordinanze municipali, come è corretto che sia.
Il nuovo quadro normativo dà continuità e coerenza alle politiche energetiche della Città. Ricordiamo che Locarno ha già promosso con successo misure come il sostegno all'acquisto di e-bike, l'installazione di impianti fotovoltaici e il contributo all'abbonamento Arcobaleno. Proprio quest'ultimo, secondo i dati 2024, ha raggiunto oltre 800 beneficiari, di cui quasi il 90% appartenenti alla fascia di reddito più bassa. Un risultato che conferma la doppia valenza di questi incentivi: ambientale, ma anche sociale.
La Commissione ha inoltre rilevato con favore il fatto che il Regolamento lasci al Municipio un margine di flessibilità nel riparto dei fondi, così da potersi concentrare sulle misure più efficaci, evitando di cristallizzare risorse su strumenti poco utilizzati.
Tra gli approfondimenti svolti, particolare attenzione è stata dedicata alla questione della cumulabilità degli incentivi. La Commissione ritiene giustificata la cumulabilità nel caso di interventi strutturali rilevanti, come le ristrutturazioni energetiche. Ma nel caso di incentivi al trasporto pubblico, come l'abbonamento Arcobaleno, sarebbe opportuno che il Municipio eviti il cumulo con altri contributi pubblici, ad esempio quelli cantonali per apprendisti, così da ampliare la platea dei beneficiari effettivi.
Su questo punto la Commissione auspica che il Municipio valuti una modifica dell'ordinanza municipale 015.11, in modo da rendere obbligatoria la dichiarazione di eventuali altri contributi ricevuti e da consentire, laddove necessario, di escludere i casi di doppio incentivo. È chiaro che tale decisione spetta esclusivamente al Municipio, ma riteniamo importante segnalare questa esigenza come orientamento politico.
Infine, la Commissione invita l'Esecutivo a rafforzare la comunicazione verso la popolazione: la conoscenza degli incentivi esistenti è ancora troppo limitata, e un sito internet aggiornato e funzionale è un prerequisito minimo per garantire parità di accesso alle opportunità offerte.
In conclusione, il Regolamento che siamo chiamati ad approvare è uno strumento necessario per strutturare e rendere duraturi gli sforzi della nostra Città nella promozione della transizione

energetica. La Commissione della Gestione raccomanda pertanto l'approvazione del M.M. no. 9. A nome della Sinistra Unita, invito a fare altrettanto.
Grazie per l'attenzione."

Interviene il signor **Michele Martinoni**:
"Grazie anche da parte mia a Valérie e un in bocca al lupo alla nuova Presidente per un anno direi interessante.
Cara Presidente, caro Sindaco, care e cari Municipali, care e cari colleghi,
non mi dilungherò e non aggiungerò nient'altro se non per portare l'adesione del nostro gruppo al messaggio. Grazie."

Interviene il signor **Simone Beltrame**:
"Gentile Signora Presidente, onorevole signor Sindaco, gentili signore Municipali, egregi signori Municipali, Colleghe e Colleghi,
prendo brevemente la parola a nome del mio Gruppo, per portare l'adesione al messaggio, precisando e rammentando quanto segue.
Tengo a ringraziare gli autori, nelle persone del Capo Dicastero signor architetto Bruno Buzzini e del signor Luigi Conforto, responsabile Città dell'Energia, per aver redatto il suddetto documento e per aver presentato l'atto innanzi alla Commissione in modo completo e accurato.
Va prima di tutto premesso che il fine prioritario di queste normative consiste nel determinare i campi di applicazione e le condizioni di accesso agli aiuti volti a diminuire i consumi energetici, a favorire l'utilizzo di energie rinnovabili e a sostenere una mobilità più sostenibile. Infatti siamo d'accordo sul concetto di consolidare la base legale per lo stanziamento di questi contributi, individuando nel Regolamento in parola uno strumento che potenzi il carattere strutturale di regole già di gran lunga collaudate affermativamente.
Fra gli incentivi maggiormente noti vi sono il sostegno all'acquisto dell'abbonamento Arcobaleno e il contributo per la conversione degli impianti di produzione di calore con modelli a vettore rinnovabile.
Gradiamo altresì il fatto che il Regolamento e le relative Ordinanze attribuiscano all'Esecutivo la libertà di fissare l'ammontare del credito da distribuire alle varie disposizioni, contestualmente nel finanziamento totale decretato dai Fondi FER.
Per quanto riguarda la cumulabilità degli incentivi unitamente a contributi di terzi, reputiamo che ciò sia adeguato dove sia presente un reale e importante investimento da parte del beneficiario, nella fattispecie nell'ambito degli interventi edili volti al risparmio energetico o nella sostituzione degli impianti tecnici. Parimenti crediamo che questo aspetto non sia apponibile relativamente al trasporto pubblico, vista e considerata l'ampia domanda.
Suggeriamo de facto la modifica dell'ordinanza 015.11, affinché sia vincolante la comunicazione di possibili altri contributi acquisiti. I contributi percepiti da terzi comprendono aiuti di enti pubblici e iniziative private per la mobilità aziendale; invece le azioni commerciali non vengono definite tali.
Infine induciamo il Municipio a volere intraprendere una confacente campagna informativa affinché vengano appoggiati in maggior misura altri strumenti attualmente poco utilizzati, subordinatamente a vagliare un accrescimento della divulgazione pubblica e della raggiungibilità delle notifiche concernenti i diversi sussidi fruibili.
Concludendo, partecipiamo alla rilevanza di munire la Città di una base legale trasparente e ben organizzata, che permetta un controllo diligente, chiaro, preciso e asseribile nel tempo, degli incentivi.
Vi ringrazio per l'attenzione."

Interviene il signor **Dragun Frano**:
"Onorevole Presidente, Vicepresidente prima di tutto vorrei augurarvi buon lavoro e ringraziare la collega Camponovo per il lavoro svolto come Presidente del Consiglio comunale.
Onorevole Sindaco e Vicesindaco, Municipale Municipali care colleghe,
porto l'adesione del Gruppo LEGA/UDC. Grazie."

Interviene la signora **Mariachiara Cotti**:
"Io porto l'adesione per il Gruppo dei Verdi e mi sono dimenticata di dire una cosa prima come relatrice che in Commissione abbiamo fatto una riflessione che volevamo portare al Municipio. Ci siamo chiesti se il Municipio abbia già pensato di rendere gratuiti i mezzi pubblici per i giovani sotto i 25 anni e per le persone in AVS, come per esempio ha fatto Ginevra e sembra con molto successo. Sarebbe naturalmente un modo per incentivare e abituare i giovani a utilizzare i mezzi pubblici. L'altra proposta era addirittura di rendere tutta la zona di Locarno gratuita per tutti come si fa per esempio in Lussemburgo o in altre Città europee. Sarebbe un passo all'avanguardia, troviamo, per Locarno."

Risponde a nome del Municipio il signor **Bruno Buzzini**:
"Grazie e congratulazioni per questo nuovo importante ruolo istituzionale.
Signora Presidente, Signore e Signori Consiglieri comunali, Cara Collega e cari colleghi,
Ringrazio anzitutto le Commissioni della gestione e della legislazione, in particolare i relatori Mariachiara Cotti e Francesco Albi, per aver approfondito il messaggio municipale dal punto di vista finanziario e normativo. È opportuno ricordare che il regolamento non determina di per sé il rilascio di un incentivo. Infatti, il principio alla base del presente messaggio municipale è stato chiaramente espresso: Si tratta di dotarsi di una base legale che definisca i campi di applicazione e le condizioni di accesso agli incentivi volti alla riduzione dei consumi energetici.
Il Municipio crede fermamente che, tramite una politica mirata e attenta di incentivi, anche il Comune possa svolgere un ruolo importante nel promuovere comportamenti virtuosi nei confronti dell'ambiente. In particolare, si mira a favorire l'impiego di energie rinnovabili e promuovere una mobilità più sostenibile, in modo complementare rispetto a quanto già previsto da Confederazione e Cantone.
La cumulabilità degli incentivi è un tema sollevato dalla Commissione della gestione, che la ritiene opportuna in caso di investimenti significativi, ad esempio nel settore edilizio, ma meno per quanto riguarda il trasporto pubblico, dove si auspica l'introduzione di incentivi più mirati, considerata l'elevata richiesta. L'obbligo di dichiarare eventuali altri contributi ricevuti consentirà di ottimizzare l'erogazione degli incentivi. In questo senso, il Municipio aderisce alla proposta di modifica dell'attuale Ordinanza relativa all'erogazione dei contributi finanziari.
Dal punto di vista normativo, la Commissione della legislazione ha posto una serie di domande puntuali che hanno consentito, grazie alle risposte elaborate, di avviare un interessante dibattito. Sono sicuramente condivisibili le proposte di emendamento: il primo riguarda la riformulazione dell'art. 9 cpv. 2, al fine di rendere il dispositivo più comprensibile; il secondo concerne la modifica dell'art. 4 cpv. 2, che consente al Municipio di inserire, direttamente nella relativa Ordinanza, eventuali ulteriori tipologie di incentivo, nel rispetto del quadro giuridico e degli obiettivi del Regolamento.
Concludo ricordando che l'Ufficio energia è costantemente attivo nella campagna di sensibilizzazione, anche tramite articoli pubblicati regolarmente su *La Rivista del Locarnese* e non solo. È attualmente in fase di allestimento una pagina del sito della Città dedicata ai vari incentivi disponibili,

che sarà accessibile alla popolazione entro la fine del prossimo mese di giugno. Tuttavia, già ora i cittadini possono consultare la sezione “formulari” del sito, dove sono indicati gli incentivi attualmente erogati tramite l’Ufficio energia. Ricordo inoltre che la Città di Locarno offre un servizio di consulenza gratuita per tutti coloro che desiderano valutare le possibilità di intervento sul proprio edificio per il risparmio energetico. Si tratta dello Sportello Energia Comunale, attivo anche in altri Comuni del Cantone, che offre una consulenza orientativa, professionale e neutrale ai cittadini.”

La signora Presidente fa presente che a norma dell’art. 186 cpv. 2 LOC il voto su regolamenti, avviene di principio sul complesso, salvo nel caso in cui vi siano proposte di modifica (emendamento) a cui il Municipio non aderisce. A questo proposito la Presidente segnala che il Municipio ha aderito agli emendamenti proposti dalla commissione della legislazione e che di conseguenza quest’ultimi non verranno messi in votazione eventuale ma verranno votati con il dispositivo finale.

Fatta questa premessa anche in questo caso elencherà quindi i singoli articoli del regolamento comunale come a MM e inviterà a segnalare se ci sono osservazioni o emendamenti, ritenuto che il complesso sarà votato secondo il dispositivo del MM.

Art.1 Scopo e obiettivi

Art. 2 Autorità competenti

Art. Deleghe

Art. 4 Campo d’applicazione
Vi era l’emendamento della Commissione della Legislazione a cui il Municipio ha aderito che verrà messo in votazione sul complesso secondo il dispositivo del MM.

Art. 5 Credito

Art. 6 Versamento

Art. 7 Procedura

Art. 8 Beneficiari

Art. 9 Condizioni
Vi era l’emendamento della Commissione della Legislazione a cui il Municipio ha aderito che verrà messo in votazione sul complesso secondo il dispositivo del MM.

Art. 10 Entità degli incentivi

Art. 11 Raggiungimento di un elevato standard energetico

Art. 12 Risanamenti energetici

Art. 13 Impianti tecnici

Art. 14 Isole di calore

Art. 15 Acquisto energia rinnovabile

Art. 16 Reti di teleriscaldamento

Art. 17 Mobilità sostenibile

Art. 18 Certificazione (Ordb)

Art. 19 Contestazioni

Art. 20 Diritto suppletorio

Art. 21 Approvazione e entrata in vigore

Votazione sul complesso della proposta del MM

1. è approvato il Regolamento comunale concernente l'erogazione di incentivi in favore del risparmio energetico, dell'utilizzo delle energie rinnovabili e della mobilità sostenibile con gli emendamenti proposti dalla commissione legislazione a cui il Municipio ha aderito;

2. il nuovo Regolamento comunale entrerà in vigore con l'approvazione del Consiglio di Stato.

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

SCUOLA NEL BOSCO

M.M. no. 18 del 24 marzo 2025 concernente la richiesta di un credito complessivo di CHF 221'300.-- per il progetto integrale di riqualifica del Bosco ai Saleggi. L'investimento netto a carico della Città ammonta a CHF 130'960.--.

Rapporto della Commissione della Gestione del 12 maggio 20255 M.M. no. 18 del 24 marzo 2025 concernente la richiesta di un credito complessivo di CHF 221'300.-- per il progetto integrale di riqualifica del Bosco ai Saleggi. L'investimento netto a carico della Città ammonta a CHF 130'960.--.

La signora Presidente apre la discussione.

Il signor Giovanni Monotti lascia la sala e i consiglieri comunali sono ora 32.

Interviene la signora **Barbara Angelini Piva**:
“Gentile Signora Presidente
Care e cari Colleghi
Onorevoli Sindaco, Vice Sindaco, Signore e Signori Municipali
Siamo chiamati questa sera ad accogliere, spero unanimemente, un progetto di valore specie per i nostri cittadini più giovani: la riqualifica del Bosco ai Saleggi che si estende su un'area di proprietà cantonale che desideriamo trasformare in un luogo sicuro e fruibile per i nostri bambini e per chiunque desideri immergersi nella prevista aula nel bosco.
Sicura che abbiate letto il rapporto commissionale, e vista l’ora tarda, ne riprendo i punti più rilevanti.
L’investimento netto a carico della Città ammonta a **CHF 130'960.00** (IVA incl.) grazie al sostegno del Cantone che contribuirà con **CHF 88'500.00**, quanto dire una percentuale significativa di ca. il 40% dell’investimento totale.
L’Ufficio del demanio cantonale ha autorizzato l’uso del sedime, di proprietà del Cantone appunto, per i prossimi **10 anni** - durata massima prevista dall’art. 14 della Legge sul demanio pubblico. L’utilizzo del sedime boschivo è esente da tasse: sostanzialmente un uso senza oneri per il Comune, ma con la responsabilità della manutenzione e la gestione dell’area, che si ritiene possa essere contenuta in un importo di circa **CHF 5'000.00 all’anno**.
Come evidenziato nel messaggio municipale, lo stato attuale del comparto mostra criticità evidenti: alberi instabili, proliferazione di piante invasive e assenza di infrastrutture per l’insegnamento e il gioco.
Come ricordato nel rapporto della CdG, l’idea di una maggiore fruizione del bosco è stata richiesta, durante la fase di certificazione “Comune amico dei bambini”, proprio dai bambini che hanno espresso il loro desiderio di rendere il bosco un luogo accogliente non solo per il gioco, ma per l’apprendimento e la tutela della natura.
Il progetto, elaborato dall’**ing. Giovanni Monotti**, non si limita a replicare soluzioni già realizzate altrove in Città, ma coniuga la necessità di svago con l’opportunità di approfondire la conoscenza dell’ambiente.
Cosa prevede, a grandi linee, il progetto?

- La **messa in sicurezza dell’area**, la piantumazione di **10 alberi** e **40 arbusti**.
- La creazione di un **percorso pedestre circolare** e uno spazio didattico.
- La posa di una struttura **metallica in corten**, rialzata e sicura.
- L’installazione di **8 nuove casette per i pipistrelli**, in collaborazione con il Centro protezione chirotteri Ticino.

Per quanto concerne le essenze, la CdG ha chiesto di prestare attenzione alla scelta delle stesse, evitando quelle conosciute per cagionare allergie.
La realizzazione del progetto, che ha già ottenuto la licenza edilizia, è prevista sull’arco di 6 mesi; gli interventi, ad eccezione di quelli forestali da effettuarsi durante il riposo vegetativo, procederanno nel corso dell’anno scolastico, per permettere la partecipazione degli allievi e dei loro docenti.
La vostra CdG è certa che questa riqualifica contribuirà a rendere l’aula nel Bosco ai Saleggi un punto di riferimento per l’educazione ambientale e per il benessere della comunità non solo scolastica.
Vi invito, dunque, ad accogliere favorevolmente questo messaggio, e porto, in conclusione, l’adesione del gruppo il Centro.”

Interviene il signor **Stefano Lappe**:
“Signora Presidente, colleghe e colleghi,
mi accodo alla relatrice della Gestione portando l’adesione del Gruppo PLR e al contempo sottolineando l’importanza di un progetto che nasce veramente dal basso: dall’ascolto degli allievi, dei docenti – di chi vive ogni giorno la scuola. Un progetto semplice ma potente: trasformare uno spazio naturale, attualmente non utilizzato ma dal potenziale enorme, in un’estensione viva e attiva della didattica e della natura.
Si tratta di inserire un bosco adiacente alla scuola, un luogo che diventerà un’aula a cielo aperto che rompe le pareti fisiche della classe e apre nuovi orizzonti educativi. La vicinanza immediata tra scuola e natura rende tutto questo possibile in modo diretto e sicuro: i bambini escono e sono già immersi in un ambiente che stimola apprendimento e benessere fisico. Il tutto nel contesto di una forte coerenza architettonica e pedagogica: il bosco non è solo uno sfondo, ma diventa funzionale, pensato in modo da favorire attività educative e motorie. E a proposito di bosco, mi permetto di auspicare l’inserimento di piante già sviluppate, in modo da conferire fin da subito allo spazio un autentico carattere boschivo.
Insomma: un progetto che valorizza risorse esistenti — e qui permettetemi un sentito grazie al progettista ing. Giovanni Monotti —, promuove la sostenibilità e crea un legame più profondo tra scuola, comunità e territorio.”

Interviene la signora **Rosanna Camponovo**:
“Cara Presidente, cari e care Municipali, cari colleghi e care colleghe
Ringrazio Valérie per il lavoro svolto quale prima cittadina.
Auguri a Nadia e a tutto il rinnovato tavolo presidenziale!
Cito da LA SCUOLA NEL BOSCO
Nel bosco i bambini si muovono tra gli alberi, inventano dal nulla giocano con i materiali naturali, imparano l'uno dall'altro, in un ambiente ricco di stimoli senza tempi e modalità imposti.
Il bosco è un ambiente suggestivo che ci avvolge silenziosamente, è sopra, sotto, accanto a noi carico di mistero, è ricco di biodiversità. I bambini e le bambine lo sanno, sempre indaffarati corrono, si arrampicano saltano fossi e pozzanghere, stanno in equilibrio sui tronchi ascoltano la risata del picchio verde, il frullare delle foglie del pioppo, toccano e strofinano erbe, sperimentano intrugli, annusano i fiori fanno scorpacciate di ciliegie e rusticani, guardano incantati le nuvole muoversi nel cielo. Ma soprattutto i bambini giocano con i materiali naturali, inventano dal nulla, sperimentano, provano e riprovano una, due, cento, mille volte. Non si tratta di apprendere nella natura ma dalla natura tramite l'esperienza e il contatto diretto. Ecco perché il bosco e la pedagogia del bosco…uno strumento di riflessione per ripensare le pratiche nei servizi educativi e scolastici, aprire il percorso di apprendimento a nuove strade possibili e rispondere all’urgente (più che attuale, aggiungo io) bisogno di un contatto diretto con la natura. Restituire la natura ai bambini. A Bologna, (ma anche a Locarno, aggiungo io) la natura è ancora a portata di mano, questo importante patrimonio collettivo rischia però di essere solo in parte percepito e fruito dai cittadini. Non frequentando più abitualmente la natura abbiamo perso la capacità di conoscerla e il cambiamento degli stili di vita, la mutata percezione dei pericoli e la diffusione delle nuove tecnologie stanno cambiando bruscamente rapporto, quello dei bambini con la natura, che era rimasto immutato per secoli….
Ebbene Locarno, come accennavo sopra, ha la fortuna di possedere sul suo territorio importanti aree naturali facilmente accessibili, importanti luoghi per i nostri bambini “di città”.

Oggi, soprattutto ricordando che dal 15 dicembre 2020, Locarno si avvale del riconoscimento, della certificazione dell'UNICEF di Comune amico dei bambini, voteremo la richiesta di un credito per il progetto di riqualifica di una di queste aree chiamata Bosco ai Saleggi, una superficie di circa 5000 mq, di proprietà del Cantone situata sullo stesso sedime della Falconeria.
Memore, infine, dei bei momenti trascorsi nella natura con le mie figlie piccoline e della mia esperienza di docente quando svolgevo le mie lezioni all'aperto, desidero ringraziare per il loro lavoro il capo dicastero Bruno Buzzini, l'architetto Simone Ferrari, il progettista, ing. Giovanni Monotti e la relatrice del Rapporto della CdG, Barbara Angelini Piva.
Grazie per aver unito pedagogia, didattica e natura sotto un unico cappello!
Porto, infine, l'adesione del Gruppo SU e invito tutti ad accogliere favorevolmente il MM 18.
Grazie."

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:
"Cari tutti, porto l'adesione a questo messaggio."

Interviene la signora **Mariachiara Cotti**:
"Porto anche io l'adesione del Gruppo dei Verdi a questo messaggio."

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:
"Onorevoli signora Presidente, signor Sindaco, signora e signori Consiglieri municipali, colleghe e colleghi,
il mio appoggio sofferto al MM in narrativa non è dovuto tanto a una critica di fondo sulle finalità didattiche (che sono da lodare incondizionatamente) quanto piuttosto all'intervento selvicolturale proposto.
È ben vero che la CdG nel suo autorevole rapporto del 12 c.m. – relatrice l'On. Angelini Piva che ha portato l'adesione del Gruppo del Centro - ha insistito su paletti precisi, quali la posa di 10 piante già sviluppate in verticale.
Preoccupa però l'allontanamento dei pioppi adulti collegato con il consueto dovere di sacrificarli (pag. 2, 3 e 5 del MM).
Occorrerà dunque vigilare attentamente alla luce dei pregressi interventi, in particolare all'Isolino e al Bosco Bolla Grande, evitando accanimenti perché in molti comparti dei due boschi si sono effettuati dei tagli rasi con delle sostituzioni con piantine di pochi centimetri che daranno ombra e refrigerio, se tutto andrà bene, tra una quarantina d'anni; mi riferisco in particolare alla recente piantumazione invernale dello scorso febbraio alla Bolla Grande.
In ambedue le situazioni andrebbe inoltre limitata al minimo indispensabile la presenza di tronchi vecchi che marciscono al suolo accrescendo l'impressione di disordine e di causalità; pur beneficiano dello statuto di bosco e non di quello di parco, infatti il Bosco della Bolla Grande sono dei boschi urbani e non di collina / montagna che vengono in gran parte lasciati a sé stessi, fatte salve le nuove piantagioni, rispettivamente le premunizioni contro i pericoli naturali."

Risponde a nome del Municipio il signor **Bruno Buzzini**:
"Signora Presidente, Signore e Signori Consiglieri comunali, Cara Collega e cari colleghi,
Il progetto di riqualifica del Bosco dei Saleggi si inserisce nel solco tracciato dal Municipio in materia di valorizzazione degli spazi pubblici. Oltre ai progetti come LNBE e alle misure PaLoc, realizzate o in fase di progettazione, negli ultimi anni si è voluto dare rilievo alla valorizzazione delle aree

boschive, ognuna con caratteristiche e destinazioni specifiche. Cito, ad esempio, il bosco "Bolla Grande", dove recenti interventi selvicolturali consentono ora di svolgere in tutta sicurezza attività motorie e ricreative. Lo stesso vale per il Bosco Isolino, già oggetto di numerosi interventi: oltre a ospitare un parco giochi, si distingue per il suo percorso didattico, arricchito da pannelli informativi.
Il progetto di riqualifica del Bosco dei Saleggi si fonda certamente su aspetti forestali, ma si caratterizza soprattutto, a differenza di quelli appena citati, per la sua funzione didattica.
La Scuola nel Bosco è un approccio educativo basato sull'apprendimento esperienziale in ambienti naturali. Una forma di educazione all'aperto che pone al centro la natura, il bambino e il suo sviluppo integrale. In questo senso, si intende promuovere l'educazione alla sostenibilità attraverso un apprendimento fisico, emotivo e multisensoriale. Fondamentale è anche l'approccio partecipativo, a diretto contatto con l'ambiente circostante, concepito come luogo di scoperta, osservazione diretta dei fenomeni, raccolta di informazioni di prima mano, indagine e sperimentazione.
Il progetto, sostenuto anche dalla Divisione dell'ambiente del Cantone Ticino sia in termini formali che finanziari, si svilupperà parallelamente al programma scolastico. Considerato il processo partecipativo in atto, la pianificazione sarà orientata a conciliare le esigenze e le tempistiche tecniche con il calendario scolastico di allievi e docenti. Pertanto, la realizzazione di tutti gli interventi previsti non si concluderà nell'arco di un solo anno scolastico. Sarà necessario programmare con attenzione, affinché le opere prioritarie – in particolare la messa in sicurezza e la creazione della foresta – rispettino da un lato i ritmi della natura e, dall'altro, non interferiscano con l'installazione della nuova struttura didattica.
Ringrazio la Commissione della gestione per l'ampio sostegno espresso a questo messaggio, in particolare la relatrice Barbara Angelini Piva per aver ricordato uno dei primi esempi di coinvolgimento partecipativo dei bambini nell'ambito dell'iniziativa "Comune amico dei bambini" promossa dall'UNICEF."

La signora Presidente constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente esito:

1. è stanziato un credito di **CHF 221'300.00** per la realizzazione del progetto di riqualifica integrale del "Bosco ai Saleggi".
2. il credito sarà iscritto al capitolo 5050 "Boschi";
3. il sussidio cantonale, sarà iscritto al capitolo 6310 "Contributi cantonali".
4. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 32 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

La **Presidente**, vista l'ora tarda, chiede di votare la continuazione della seduta con il seguente esito: con 22 voti favorevoli, 8 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 32 consiglieri comunali la seduta prosegue.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

INTERPELLANZE

Interpellanza presentata dal gruppo PLR:
"Mercato settimanale di Locarno – Definizione della vocazione del mercato, qualità dell'arredo e promozione dei prodotti locali"

"Signor Sindaco, signore e signori Municipali,
negli scorsi anni, la gestione del mercato settimanale di Locarno è stata affidata all'Organizzazione Turistica Lago Maggiore e Valli (OTLMV) con risultati che hanno suscitato perplessità tra gli operatori e i cittadini. Già durante la scorsa legislatura, il Municipio aveva riconosciuto i limiti di tale impostazione, esprimendo la volontà di tornare a una gestione diretta, più coerente con gli obiettivi di rilancio del mercato. L'intento era quello di restituire al mercato un'identità più chiara, migliorarne l'attrattiva complessiva e valorizzare in particolare la presenza di prodotti artigianali e locali.
Già durante la scorsa legislatura il Municipio aveva espresso la volontà di riprendere in mano l'organizzazione diretta del mercato, con l'obiettivo di valorizzarne l'identità, renderlo più attrattivo per la cittadinanza e i visitatori, e rilanciare in particolare l'offerta di prodotti artigianali e locali.
In tale contesto, il Municipio ha recentemente promosso importanti interventi:

- l'acquisto di 30 nuove bancarelle e di due rimorchi, per un costo complessivo inferiore ai CHF 100'000.–, in parte finanziato con un contributo dell'OTLMV;
- la revisione della struttura tariffale, sostituendo la tariffa forfettaria di CHF 40.–/giorno per gazebo da 9 m² (CHF 4.50/m²) con una nuova forchetta più equa e flessibile compresa tra CHF 2.– e CHF 10.–/m²/giorno;
- l'annuncio dell'intenzione di rientrare nella gestione operativa del mercato a partire dal 2025, circostanza nel frattempo verificatasi.

Tuttavia, nonostante i progressi compiuti, permangono criticità rilevanti sotto il profilo qualitativo, estetico e strategico. Il regolamento precedentemente in vigore non contemplava vincoli significativi sulla natura dei prodotti venduti, né definiva una chiara vocazione del mercato. In assenza di criteri e di un orientamento chiari, il mercato ha visto aumentare la presenza di espositori con articoli generici o poco curati, a scapito della qualità complessiva e dell'immagine degli operatori che propongono prodotti genuini e legati al territorio.
Il confronto con il mercato di Bellinzona, così come con altri mercati locali, evidenzia un divario che non rende giustizia alla tradizione artigianale del Locarnese.
Nella recente Ordinanza municipale sui mercati, pur introducendo un inquadramento normativo generale, non è stato definito alcun posizionamento specifico per il mercato settimanale generico, lasciando irrisolta la questione centrale della vocazione del mercato cittadino. A ciò si aggiunge il fatto che, nonostante l'introduzione delle nuove bancarelle, numerosi operatori continuano a servirsi di gazebi in plastica bianca, di proprietà della Città, incoerenti con gli sforzi di riqualificazione intrapresi.
Alla luce di quanto sopra, e riconoscendo gli sforzi già compiuti dal Municipio, i sottoscritti Consiglieri comunali formulano la seguente interpellanza:

1. Il Municipio intende estendere progressivamente l'utilizzo delle nuove bancarelle a tutti gli espositori del mercato settimanale, superando definitivamente l'impiego dei gazebi in plastica, al fine di garantire maggiore coerenza estetica e un miglior ordine visivo complessivo?
2. Qualora alcuni operatori ritenessero indispensabili strutture simili ai gazebi, ad esempio per esigenze di protezione dalla pioggia, e il Municipio valutasse tali richieste come motivate, riconoscendo in quegli operatori una risorsa interessante per il mercato, non ritiene opportuno – anche alla luce dell'investimento già effettuato per le nuove bancarelle – affrontare parallelamente il

tema dei gazebi, prevedendone la sostituzione con soluzioni strutturali più armoniose e coerenti con il contesto?
3. Il Municipio intende adottare – o aggiornare – un'ordinanza specifica che definisca con chiarezza l'identità e la vocazione del mercato settimanale, introducendo criteri selettivi per la partecipazione degli espositori, ad esempio in base alla provenienza, alla tipologia della merce, alla produzione locale o all'autenticità artigianale?
4. Il Municipio dispone di una strategia o di un piano di comunicazione volto a rilanciare il mercato settimanale come vetrina qualificata dell'economia locale e dell'artigianato? In caso affermativo, quali sono le principali azioni previste e le relative tempistiche di attuazione?
5. Il Municipio non ritiene opportuno definire criteri estetici e logistici uniformi per la valutazione preventiva di tutti gli eventi pubblici organizzati sul territorio comunale – indipendentemente dal promotore – al fine di garantire coerenza con gli standard di decoro urbano e qualità dello spazio pubblico?"

A nome del Municipio risponde il signor **Mauro Silacci**:
"Care colleghe, cari colleghi,
Stimata Presidente, Stimate Consigliere e stimati Consiglieri comunali,
desidero innanzitutto ringraziare i firmatari e co-firmatari dell'interpellanza per le loro domande, che ci offrono l'opportunità di fornire adeguate informazioni su una tematica importante come quella del mercato cittadino, in relazione agli aspetti legati alla gestione, al rilancio dello stesso e al suo miglioramento e alla sua valorizzazione.
Premessa
Come già indicato dagli interpellanti, il Municipio ha dato seguito a quanto preannunciato nella scorsa legislatura, riprendendo la gestione diretta del mercato, acquistando 30 nuove bancarelle e i mezzi adatti al loro trasporto e rivedendo la struttura tariffale generale.
Ha inoltre pubblicato una nuova ordinanza che contempla alcune nuove regole proprio nell'ottica di uniformare e valorizzare l'estetica del mercato. All'articolo 10 della nuova ordinanza dei mercati viene infatti specificato che "le coperture (gazebi), come pure le eventuali chiusure laterali e le tovaglie, devono essere bianche o di colore neutro autorizzato dal Municipio, di dimensioni 3 metri per 3 metri, 6 metri per 3 metri". Non vengono inoltre più tollerate estensioni con tavoli aggiuntivi e altro. Il responsabile del Mercato sta gradualmente intervenendo per far rispettare le direttive andando nella direzione di un riordino degli spazi. È comunque un processo che non può venir messo in atto immediatamente, in quanto, in primis, non si vogliono compromettere gli introiti di chi svolge per professione questo mestiere, e si intende lasciare il tempo necessario agli stessi mercatinisti per adattarsi alle nuove disposizioni.
Da sottolineare che i gazebi di cui si fa riferimento nell'interpellanza non sono di proprietà della Città bensì dei mercatinisti stessi che montano e smontano di volta in volta. Ciò avviene ad esempio anche a Bellinzona dove un numero importante di espositori partecipa regolarmente anche al mercato di Locarno.

L'utilizzo dei gazebi di proprietà privata non rappresenta una prerogativa del mercato di Locarno: tali strutture sono largamente impiegate nei mercati della regione e costituiscono una prassi consolidata anche a livello nazionale. Si tratta di soluzioni versatili, economiche e facilmente trasportabili, particolarmente apprezzate dagli operatori del settore.
Rispondiamo ora alle vostre puntuali domande:

1) **Il Municipio intende estendere progressivamente l'utilizzo delle nuove bancarelle a tutti gli espositori del mercato settimanale, superando definitivamente l'impiego dei gazebi in plastica, al fine di garantire maggiore coerenza estetica e un miglior ordine visivo complessivo?**
   Obbligare gli espositori a utilizzare esclusivamente bancarelle di piccole dimensioni comporterebbe notevoli criticità: molti non riuscirebbero a esporre l'intera gamma di prodotti, con il rischio concreto di un progressivo abbandono del mercato con susseguente perdita della varietà merceologica e una diminuzione significativa degli introiti, visto che le dimensioni delle bancarelle sono inferiori rispetto allo spazio che gli espositori pagano per l'esposizione coi gazebi. Comporterebbe inoltre un onere maggiore di personale da mettere a disposizione per il montaggio e lo smontaggio che attualmente viene assunto in gran parte dagli espositori stessi.
   È comunque intenzione del Municipio promuovere l'utilizzo delle bancarelle e imporre la conversione delle coperture esteticamente scadenti, curando progressivamente il decoro.
2) **Qualora alcuni operatori ritenessero indispensabili strutture simili ai gazebi, ad esempio per esigenze di protezione dalla pioggia, e il Municipio valutasse tali richieste come motivate, riconoscendo in quegli operatori una risorsa interessante per il mercato, non ritiene opportuno – anche alla luce dell'investimento già effettuato per le nuove bancarelle – affrontare parallelamente il tema dei gazebi, prevedendone la sostituzione con soluzioni strutturali più armoniose e coerenti con il contesto?**
   Il Municipio è chiaramente aperto ad ogni possibilità per il miglioramento dell'estetica. È però confrontato con priorità finanziarie e non è ipotizzabile, per ora, un investimento per mettere a disposizione strutture coperte tipo casette di legno o simili che per essere ammortizzate necessiterebbero la richiesta di un affitto molto alto per gli espositori. Come già detto gli espositori verranno esortati al cambio delle coperture non conformi alle norme estetiche impartite dal Municipio.
3) **Il Municipio intende adottare – o aggiornare – un'ordinanza specifica che definisca con chiarezza l'identità e la vocazione del mercato settimanale, introducendo criteri selettivi per la partecipazione degli espositori, ad esempio in base alla provenienza, alla tipologia della merce, alla produzione locale o all'autenticità artigianale?**
   Al momento, per non compromettere l'attività degli espositori abituali, si è deciso di accettare la maggior parte delle candidature già presenti negli anni passati ma è intenzione del Municipio selezionare meglio anche gli espositori abituali, con un occhio critico alfine di migliorare la qualità generale del mercato. I nuovi espositori vengono invece selezionati per tipologia di merce, qualità e provenienza, concedendo loro un periodo di prova di tre mesi. L'intento è quello di garantire una varietà della merce presentata e quindi aumentare l'attrattiva per il turista e per la clientela locale.
   È inoltre intenzione del Municipio coinvolgere gli artigiani e i produttori delle valli per la vendita dei loro prodotti, come già peraltro avvenuto nella fase preparatoria al passaggio di consegne del mercato quando è stato svolto un incontro con i rappresentanti della Pro Verzasca, della Vallemaggia, del piano di Magadino e di Alpinavera.
4) **Il Municipio dispone di una strategia o di un piano di comunicazione volto a rilanciare il mercato settimanale come vetrina qualificata dell'economia locale e dell'artigianato? In caso affermativo, quali sono le principali azioni previste e le relative tempistiche di attuazione?**

Il Municipio sta valutando la definizione di una strategia, e il conseguente piano di comunicazione. Va precisato che è già stata presa la decisione di sviluppare alcune pagine dedicate all'interno del sito ufficiale della Città con il calendario dei mercati, il loro posizionamento (dal momento che durante gli eventi viene spostato dalla Piazza Grande) e di pubblicizzare la presenza dei prodotti locali e della varietà della merce venduta. Una tempistica di attuazione realistica è prevedibile entro l'inizio dell'anno prossimo ma probabilmente già per questo autunno.

5) **Il Municipio non ritiene opportuno definire criteri estetici e logistici uniformi per la valutazione preventiva di tutti gli eventi pubblici organizzati sul territorio comunale – indipendentemente dal promotore – al fine di garantire coerenza con gli standard di decoro urbano e qualità dello spazio pubblico?**
A tutti gli organizzatori vengono chieste le planimetrie e la specifica delle strutture che vengono posizionate per poi valutare di volta in volta l'inserimento delle stesse nel contesto urbano. In particolare si cerca nel limite del possibile di non oscurare le terrazze dei ristoranti e i commerci posizionando strutture chiuse davanti. Ci si concentra anche sull'estetica e sul posizionamento delle strutture, con la precisazione che per quanto riguarda le strutture per eventi il margine di scelta è limitato. Per le manifestazioni si utilizzano infatti gazebi normalmente bianchi di diverse dimensioni, palchi con coperture standard e tensostrutture bianche o trasparenti facilmente montabili e smontabili. Molte di queste strutture utilizzate nelle manifestazioni sono di proprietà della Città. Queste ultime vengono pulite alla fine di ogni stagione e sostituite in caso di marcata usura. La maggior parte degli eventi organizzati sul territorio di Locarno, a nostro avviso, si integrano bene nel tessuto urbano e valorizzano la Città."

L'interpellante si dichiara parzialmente soddisfatto e osserva quanto segue:
"Sono ammirevoli gli sforzi fatti dal Municipio però credo che abbiamo tutte le carte in regola per fare di più posizionando il mercato con un pochino ancora più di coraggio ai sensi dell'interpellanza."

MOZIONI

Il Gruppo del Centro presenta la seguente mozione:
"Per una Locarno viva e dinamica - nuove regole per incentivare l'economia locale e gli eventi negli esercizi pubblici"
"**Premessa**
La Città di Locarno si caratterizza per una forte vocazione turistica, che richiede politiche comunali coerenti, dinamiche e capaci di favorire lo sviluppo delle attività economiche locali. In questo contesto, gli esercizi pubblici - in particolare bar, ristoranti e alberghi - svolgono un ruolo centrale nell'animazione e nell'accoglienza, anche attraverso l'organizzazione di **eventi musicali di piccola e media entità**. Ricordiamo come tutti gli operatori turistici ribadiscano l'importanza di una certa elasticità ai trend e alle mutevoli esigenze della popolazione residente e turistica.
In data 26 marzo 2025 è stata presentata un'interrogazione al Municipio, sollecitando una semplificazione delle procedure autorizzative per eventi musicali occasionali promossi dagli esercenti, quali serate karaoke o dj set. L'attuale sistema, pur semplificato negli ultimi anni, impone ancora una formale autorizzazione per ogni singolo evento, con costi e oneri amministrativi che rappresentano un ostacolo soprattutto per le realtà più piccole.
La richiesta si fondava su due presupposti:

1. la volontà del legislatore cantonale, espressa con la nuova LEAR del 2023, di favorire una gestione più flessibile e proporzionata degli eventi negli esercizi pubblici;
2. le prassi già adottate da altri Comuni ticinesi, in particolare Lugano, dove una chiara distinzione tra eventi "ordinari" e "straordinari" consente di svolgere **attività di limitato impatto mediante una semplice notifica**.

Il Municipio, nella risposta del 5 maggio 2025, ha ricordato di aver già concesso un ampliamento del numero di eventi mensili autorizzabili (da due a quattro, previo consenso dei vicini), ma ha ritenuto inopportuno introdurre un sistema basato sulla semplice notifica, citando la necessità di garantire il controllo sul rispetto della quiete pubblica, specie in aree sensibili come Piazza Grande e la Città Vecchia.

Pur apprezzando l'impegno municipale e il passo avanti compiuto, riteniamo che la posizione assunta non risponda pienamente né alle esigenze di rilancio economico, né allo spirito della legislazione cantonale, che affida ai Comuni ampi margini di manovra per disciplinare in modo flessibile le attività pubbliche. Inoltre, i firmatari non comprendono quali "controlli" verrebbero a mancare tramite l'inoltro di una semplice notifica, ritenuto che questa costituisce il fulcro della comunicazione all'Autorità che ne è pienamente informata e che deve sempre richiamare il rispetto delle leggi.

Proposta

Poiché la modifica dell'Ordinanza municipale sugli esercizi pubblici e la ristorazione rientra a priori nella competenza esclusiva del Municipio e non può dunque essere oggetto di una mozione, proponiamo l'adozione di un nuovo regolamento comunale sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione, che stabilisca un quadro normativo coerente con la legislazione cantonale vigente (LEAR e RLear) e soprattutto, con la necessità di favorire la vivacità e la competitività degli esercizi pubblici in una città a forte vocazione turistica. I firmatari ritengono che questa proposta risponda alle necessità degli operatori e della popolazione, come pure all'auspicata elasticità di cui questo settore necessita per fare fronte alle concorrenze internazionali.

Regolamento comunale sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione

Il Consiglio Comunale di Locarno
considerate la Legge organica comunale (LOC) e le relative norme di applicazione decreta

Art. 1 – Oggetto

Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto della Legge cantonale sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione (Lear) e del Regolamento esecutivo (RLear), le competenze comunali relative agli esercizi pubblici e alla ristorazione.

Art. 2 – Competenze

[1]Il Municipio esercita le competenze che la Lear e il RLear attribuiscono ai Comuni.
[2]Il Municipio può delegare tramite Ordinanza le sue competenze a servizi comunali.

Art. 3 – Eventi ordinari e straordinari

[1]Eventi ordinari, quali ad esempio serate musicali, dj set, karaoke, feste e manifestazioni che non comportano un'accresciuta utilizzazione dell'esercizio pubblico non sono soggetti a nessuna procedura.
[2]L'organizzazione di eventi straordinari, che determinano un'utilizzazione accresciuta dell'esercizio pubblico, soggiace ad autorizzazione municipale.
[3]Sono in particolare eventi straordinari e soggetti ad autorizzazioni, quelli che hanno almeno una delle seguenti caratteristiche:

a. è prevedibile una forte affluenza di avventori;
b. si prevede la presenza di artisti celebri;
c. è necessario implementare un dispositivo di sicurezza accresciuto;
d. richiedono il rilascio di autorizzazioni all'utilizzo di strumenti musicali e apparecchi di riproduzione di qualsiasi tipo dopo le ore 23:00;
e. prevedono un'autorizzazione all'estensione dell'uso dell'area pubblica.

[4]Il regolare svolgimento di eventi che determinano un rilevante cambiamento di utilizzazione, presuppone il rilascio di una licenza edilizia per il cambiamento di destinazione. Alla domanda di costruzione deve essere allegato uno studio specialistico che dimostri il rispetto delle disposizioni vigenti contro l'inquinamento fonico.

Art. 4 – Altre disposizioni

Il Municipio disciplina mediante ordinanza:

a. le modalità e i termini per la notifica annuale degli orari di apertura e chiusura, dei giorni di riposo settimanale e dei periodi di chiusura dell'esercizio, nonché le modalità per la comunicazione di modifiche durante l'anno;
b. procedura per la concessione di deroghe d'orario, comprese le condizioni, i termini di preavviso e le tasse applicabili;
c. i criteri e le condizioni per il rilascio di permessi speciali e per l'estensione straordinaria dei posti a sedere, comprese le modalità di richiesta, i termini, gli importi delle tasse e le eventuali esenzioni;
d. le modalità di autorizzazione e di notifica, le condizioni e gli obblighi per gli organizzatori di eventi straordinari;
e. le sanzioni applicabili alle contravvenzioni negli ambiti di competenza comunale e la possibilità di revoca di autorizzazioni o di sospensione della facoltà di organizzare eventi (ordinari e straordinari) in caso di infrazioni ripetute o gravi violazioni;
f. i rimedi di diritto, ossia le modalità di reclamo o ricorso contro le decisioni adottate dai servizi comunali o dal Municipio stesso.

Art. 5 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore con l'approvazione da parte dell'autorità cantonale competente.

Conclusione

Alla luce di quanto esposto, con la presente mozione si invita il Consiglio comunale a risolvere:

1. È adottato il Regolamento comunale sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione, nella versione presentata con la presente mozione.
2. Il Regolamento entra in vigore con l'approvazione da parte dell'autorità cantonale competente."

La mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della Legislazione.

Il Gruppo Sinistra Unita presenta la seguente mozione:
"Accesso al Parco Balli"

"Onorevole signora Presidente,
avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art. 67 LOC e art. 41 Regolamento Comunale della città di Locarno), presentiamo la seguente mozione.

La proprietà al mappale n.4848 RFD Locarno è stata acquistata dalla Città di Locarno nel mese di dicembre 2016, a seguito dell'approvazione da parte del CC del relativo Messaggio Municipale, in risposta ad una petizione pubblica sostenuta da diverse migliaia di firme, con l'obbiettivo di sottrarla ad una promozione immobiliare privata e farla diventare un parco pubblico, da realizzare sopra un futuro autosilo.
Il Piano finanziario presentato dal Municipio di Locarno con il MM n. 13 del 23 dicembre 2024 indica che per la realizzazione dell'autosilo del Parco Balli è previsto un investimento di CHF 200'000.- nel 2027 e di CHF 500'000.- nel 2029; si può immaginare che questi importi possano servire per arrivare alla progettazione della struttura.
Per la realizzazione il PF prevede poi un importo di CHF 2'000'000.- nel 2032 e altri CHF 2'500'000.- oltre il 2032.
Ma negli scorsi mesi si è appreso che contro l'approvazione definitiva da parte del Consiglio di Stato della modifica al Piano Regolatore Particolareggiato del Centro Storico relativa al Parco pubblico e autorimessa al mappale n. 4848 RFD Locarno adottata dal CC il 25 novembre 2019, è stato interposto un ricorso al Tribunale di amministrazione.
Concretamente ciò significa che i tempi immaginati dal Piano finanziario devono essere considerati eccessivamente ottimisti, e che passeranno ancora parecchi anni prima di poter realizzare l'autosilo al Parco Balli. Bisognerà infatti tenere conto dei tempi di evasione del ricorso pianificatorio, dei tempi tecnici per l'allestimento del concorso di progetto, per la progettazione di massima e definitiva e per l'approvazione e la crescita in giudicato della licenza edilizia e di quelli politici per l'approvazione dei crediti di progettazione e di costruzione; quanto successo di recente con il progetto per l'autosilo ai Monti, ancora fermo al palo, nonostante l'approvazione di licenza edilizia e dei crediti da parte del Consiglio comunale, non permette di essere ottimisti.
Purtroppo, quando il Comune di Locarno ha acquisito la proprietà del Parco Balli non ci si è posti il problema del suo accesso. Non è possibile, infatti, entrare nella proprietà direttamente dallo spazio pubblico di via Borghese, ma unicamente passando per l'adiacente proprietà privata occupata dal Bistrot al Borgo e salendo la scala monumentale che dal cortile conduce al parco; quando il bar è chiuso, il parco pubblico diventa semplicemente inaccessibile, ma anche quando il bar è aperto l'accesso è semplicemente impossibile per persone con difficoltà motorie o per i passeggini.
Alla recente assemblea della Pro Città Vecchia è stato presentato un progetto di riqualifica del verde del Parco Balli, curato dal comitato dell'associazione; negli scorsi giorni abbiamo visto che sono stati piantati alcuni alberi, verosimilmente nell'ambito di tale progetto.
È però veramente peccato che i cittadini locarnesi e i frequentatori di città vecchia non possono accedere liberamente e senza difficoltà a questo spazio pubblico, sicuramente unico e particolare nel contesto cittadino.
Tale situazione non deve ancora prolungarsi per tutti gli anni che saranno necessari per vedere la definitiva sistemazione della proprietà.
Per accedere al Parco in modo indipendente dalla proprietà privata al mappale n. 406 RFD Locarno è quindi necessario immaginare un accesso da via Borghese, possibilmente nell'angolo sud-ovest del fondo, là dove il dislivello dallo spazio pubblico della strada e il parco è nel punto minimo. Un'ipotesi potrebbe essere quella di modificare il muro di sostegno lungo via Borghese nell'angolo sud ovest della proprietà, costruendo lungo lo stesso una rampa di accesso al parco, fruibile da persone con mobilità ridotta e da genitori con passeggini (con rampe quindi con una pendenza massima del 6%).

Se non fosse possibile modificare il muro di sostegno del parco lungo via Borghese, proponiamo di esaminare la possibilità di iscrivere un diritto di passo sull'adiacente proprietà al mappale n. 418 RFD Locarno.
Per favorire la fruizione pubblica del Parco riteniamo inoltre importante poter ristrutturare lo stabile dell'Orangerie, che chiude il parco sul confine nord, e che attualmente versa in uno stato di abbandono. Una sua reinterpretazione compatibile con le funzioni future del comparto sarebbe sicuramente in grado di offrire un potenziale interessante di supporto all'utilizzo del parco.
Per tutti questi motivi invitiamo il lodevole Consiglio comunale a voler risolvere:

1. La mozione è accolta.

2. Il Municipio

- allestisce un progetto di massima e sottopone al Consiglio comunale la richiesta di un credito di progettazione e realizzazione per un accesso pedonale indipendente dalla proprietà privata al mappale n. 406 RFD Locarno al parco Balli. L'accesso deve essere conforme alla norma SIA 500 e alle altre direttive in vigore al fine di garantire un percorso senza ostacoli.

- allestisce un progetto di massima e sottopone al Consiglio comunale la richiesta di credito per la progettazione e realizzazione della ristrutturazione dello stabile dell'Orangerie come

elemento di supporto per le attività che potranno essere proposte nell'ambito della fruizione pubblica del parco Balli.

3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura"

La mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della Gestione e alla Commissione del Piano Regolatore.

A seguito di ciò, approvando il consesso il verbale delle risoluzioni dell'odierna seduta a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC, la seduta viene chiusa dalla signora **Presidente** alle ore 23.55.

Per il Consiglio Comunale

La Presidente: Il Segretario:

Gli Scrutatori: